IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 103 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 15 APRILE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Torpedini marine.

Nell'ittiologia popolare dell'Adriatico c'è un pesce, che si chiama torpedine, perchè toccandola dà una specie di scossa elettrica. Pare che anche nel porto di Palermo ve ne siano parecchi di questi pesci, i quali, del resto, tranne l'effimera scossa, non sono affatto pericolosi.

Questo richiamo ci è venuto nel leggere il brano dell'*Ora* di Palermo, che ha servito al *Messaggero* per nuove variazioni sul tema dei servizi marittimi.

Qualunque sia la soluzione, che sta meditando il taciturno (questa è un'offesa) Presidente del Consiglio, si badi bene — dice l'*Ora* — che Palermo vigila e, come *leonessa ferita*, non permetterà una diminuzione dei diritti acquisiti (sic!) dopo la sensibile diminuzione, già proposta dall'on. Bettolo: anzi non recederà di un passo dalla somma di utili che i *propositi* dell'illustre ammiraglio le avevano assegnato.

Si direbbe che a Palermo non è ancora giunta la notizia del naufragio del progetto Bettolo arenato il 20 di marzo contro la secca di Montecitorio!

Il *Pop. Rom.* ha sempre nutrito e nutre le più schiette simpatie per la Trinacria, epperò si permette di notare che certe esplosioni a base di minaccia, qui a Roma fanno l'effetto della scossa del pesce torpedine.

Parliamo dunque con calma. La verità è che l'opinione pubblica a Palermo è stata raggirata da chi aveva interesse a far credere che scendendo in piazza ad urlare e minacciare si sarebbe ottenuto tutto quello che si voleva.

E non si sono accorti che il sistema delle intimidazioni, ai tempi che corrono, finisce 99 volte su 100, col pregiudicare gli stessi interessi legittimi, ossia gli interessi basati sulla equità e sulla giustizia distributiva.

Noi non sappiamo, nè cerchiamo di sapere, quale sarà la decisione cui verrà il Ministero attuale in ordine ai servizi marittimi. Dapprima si parlò di un *quid medium* fra progetto Bettolo e progetto aste — tagliando fuori (stante l'ora tarda) quel polpettone di cui era infarcito il problema dei servizi sovvenzionati: ma questo ibridismo non ha attecchito.

Allora si andò in cerca — la fantasia del giornalismo all'americana è inesauribile — di nuove soluzioni, tanto per far credere di saperne qualche cosa e tra le altre fandonie si è pure inventata la creazione di una nuova Società Piaggio con 50 milioni di capitale.

L'ultima notizia circolante in piazza Colonna sarebbe una specie di proroga dei servizi attuali per interposta persona — onde dar tempo al Governo di concretare un progetto definitivo.

Non sembra però che questa soluzione, la quale, dopo tutto, sarebbe pel momento una uscita come un'altra, vada molto a garbo del *Messaggero* e ce ne dispiace: ma bisognerebbe anche sentire che cosa ne pensa l'on. Paratore.

In quanto a noi, senza atteggiarci a leoni feriti, attendiamo che l'on. Luzzatti e il suo nuovo collega della marina, che gode fama di profondo conoscitore degli strati subacquei, abbiano compiuto liberamente i loro scandagli, senza sottoporli ad alcuna speciale vigilanza!

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 14. La Regina Alessandra, accompagnata dalla Principessa Victoria, è partita stamane alle 10 per Calais e Genova.

(S) **Venezia,** 14 — E' giunto stamane l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando d'Austria ed è disceso all'Albergo Britannia.

Berlino, 14 — Nell'elezione suppletiva alla Dieta prussiana per il Collegio di Berlino 6° è stato eletto l'ex-deputato Adolfo Hoffman (soc.) in sostituzione del dep. Hirsch, pure soc., dimissionario. I costituzionali si astennero.

(S) **Pietroburgo,** 14 — Si smentisce categoricamente la notizia pubblicata ieri dal *Russ* circa il viaggio di alcuni membri della Duma a Berlino (vedi *Popolo Romano* di ieri).

(S) **Parigi,** 14 — Si annunzia la morte di Auzépy, Ministro da un anno al Guatemala.

(S) **Lima,** 14 — Il dott. F. Porras, ministro degli affari esteri, ha presentato le sue dimissioni.

Cannes, 14. — Il Granduca Michele Michailovic di Russia è arrivato a Cannes per passarvi alcuni giorni.

La Principessa Elena di Grecia è partita per Roma ed Atene nel pomeriggio. Essa ritornerà fra qualche settimana per raggiungere i suoi figli che sono rimasti a Cannes.

(S) **Calais,** 14. — La Regina Alessandra e la Principessa Victoria sono arrivate alle 12.20, dopo una buona traversata, salutate dal console inglese Parton e sono ripartite alle 2.35 con treno speciale per Genova.

(S) **Atene,** 14. — La Famiglia Reale è partita a bordo dello *yacht Amphytrite* per Corfù onde incontrarsi colla Regina Alessandra.

Anche i Ministri di Inghilterra e di Spagna sono partiti per Corfù.

(S) **Addis-Abeba,** 13 — La situazione è invariata. Domani Deglac Abate giungerà ad Addis-Abeba.

Nella Somalia italiana.

(S) **Mombasa,** 13 — Giungono qui buone notizie sulla situazione interna al Benadir.

Tutta la regione Seidle ha fatto atto di sottomissione. I dervisci si sono ritirati a nord di Seidle-Bari. Molti di essi si sono presentati in questi ultimi tempi a Mogadiscio e a Balad per sottomettersi e per consegnare i fucili.

Congresso commerciale in Germania.

(S) **Berlino,** 14 — Iersera ha avuto luogo il banchetto dell'*Handelstag*, che è una riunione annuale delle organizzazioni del commercio tedesco.

Vi è intervenuto il Cancelliere dell'impero von Bethmann-Hollweg, il quale ha pronunciato un discorso.

L'oratore ha detto che le discussioni e le decisioni dell'*Handelstag* rispecchiano il corso della politica interna ed estera tedesca. La prosperità degli interessi rappresentati dalle persone presenti a questa riunione forma la base dell'esistenza dello Stato.

Coi progressi fatti dal nostro mercato interno l'esportazione tedesca ha raggiunto una enorme estensione. Perciò l'impulso agli interessi economici della Germania è divenuto uno dei più importanti problemi della politica estera: un problema che ogni giorno si fa sempre più complicato, poichè le questioni economiche divengono questioni mondiali.

— Il Ministro delle Colonie, sig. Dernburg, ha poscia parlato lungamente sulla questione dei cotoni.

Egli ha confermato l'opinione che aveva già espressa che il fine ultimo al quale deve tendere lo sviluppo commerciale tedesco deve essere quello di rendere l'industria tedesca il più possibile indipendente dalle nazioni estere, che producono le materie prime indispensabili all'industria stessa. E ciò - aggiunge Dernburg - è vero anche per i cotoni.

Il Ministro ha terminato dichiarando che il commercio e l'industria troveranno sempre al loro fianco il Governo imperiale per appoggiarli nel raggiungimento di questo fine.

Il discorso di Dernburg fu vivamente applaudito.

La situazione nell'Albania.

(S) **Costantinopoli,** 14 — Secondo un rapporto del Valì di Kossowo, la calma completa regna in tutta l'Albania.

Si dice che i capi albanesi facciano dipendere la loro sottomissione da alcune condizioni, rifiutando di consegnare le armi.

Cinque battaglioni hanno lasciato Costantinopoli accompagnati da sezioni di telegrafisti e di ambulanza.

Elezioni nell'Australia.

(S) **Melbourne,** 14 — Hanno avuto luogo le elezioni federali legislative. Le donne hanno votato dappertutto in grande numero.

(S) **Londra,** 14 — Mandano da Sidney al *Times* che nelle elezioni federali, i cui risultati sono ora completamente conosciuti, il partito del lavoro ha guadagnato 18 seggi e dispone, coi liberali indipendenti, di una maggioranza di 19 voti nel nuovo Parlamento.

(Ciò vuol dire che il gruppo socialista violento, che aveva provocato il gravissimo sciopero nelle miniere di carbone è stato battuto sonoramente. (*N. d. R.*).

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

(S) **Parigi,** 14. (ore 24). Secondo un giornale della sera in alcuni circoli finanziari si dà come avvenuto l'accordo tra i fratelli Mannesmann ed il gruppo spagnuolo delle miniere del Riff. L'accordo si sarebbe raggiunto per mezzo dell'amministratore della Compagnia delle miniere, duca di Tovar.

Un telegramma da Madrid, aggiunge che il nuovo Gabinetto spagnuolo, come già il precedente, non è affatto favorevole all'accordo.

— La conferenza che l'ex-presidente degli Stati Uniti, Teodoro Roosevelt, terrà a Parigi è fissata per il 24 corr. nel grande anfiteatro della Sorbona.

— Una Nota ufficiosa smentisce la voce, raccolta da alcuni giornali, che il nuovo magnifico dirigibile *Clement Bayard*, sperimentato l'altro ieri a Parigi, sia destinato al Governo inglese.

La nota aggiunge che il *Clement Bayard* appartiene per trattato al Governo francese.

— Oggi fu inaugurato il Congresso internazionale dei ferrovieri francesi. In fine di seduta un gruppo di rivoluzionari riuscì di sorpresa a far votare un ordine del giorno, nel quale si proclama il principio dello sciopero generale come metodo di lotta.

Nella seduta pomeridiana i ferrovieri della *Paris-Lyon-Méditerranée* e quelli della Compagnia dell'*Est*, i quali, finanziariamente, si trovano in una posizione privilegiata, protestarono violentemente contro l'ordine del giorno suddetto. Poi di fronte al contegno aggressivo dei rivoluzionari, abbandonarono l'aula.

Questa inattesa scissura avrà per risultato immediato di arrestare l'agitazione collettiva iniziata da qualche tempo tra i ferrovieri francesi.

Parlamenti Esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna,** 14. — *Camera* — La Camera riprende i suoi lavori dopo le vacanze di Pasqua.

Il *Presidente* propone che sia fissata, come primo argomento all'ordine del giorno della seduta odierna, la discussione in prima lettura del progetto di legge, che autorizza il Governo a contrarre un prestito di 182 milioni di corone.

Seitz, socialista, propone invece che come primo argomento si fissi la discussione in prima lettura del progetto di legge relativo allo stato giuridico dei funzionari, e che il progetto di legge per il prestito di 182 milioni di corone sia posto all'ordine del giorno come secondo argomento.

Choc e *Stransky*, czechi, protestano contro l'ordine del giorno fissato dal Presidente.

La proposta Seitz è respinta per appello nominale con 259 voti contro 219. (Vivo tumulto - proteste da parte degli czechi e dei radicali).

Si inizia la discussione in prima lettura del progetto di legge relativo al prestito di 182 milioni di corone.

Durante la discussione in prima lettura del progetto di un prestito di 182 milioni, *Bilinski* (Min. delle Finanze) confutando le critiche mosse dalla opposizione, rileva che il disavanzo non è conseguenza delle spese militari ma delle condizioni della politica interna della Monarchia. Il Governo, egli dice, ha fatto fronte ai diversi bisogni conformemente alle decisioni prese dalla Camera.

Siccome le delegazioni non sono state convocate, così il Ministro delle Finanze austriaco come il Ministro delle Finanze ungherese, hanno dovuto concedere anticipazioni all'Amministrazione della guerra, per migliorare le condizioni dell'esercito di fronte al pericolo di una guerra in occasione degli avvenimenti relativi alla Bosnia.

Scopo del prestito è di restituire tali anticipazioni alle casse dello Stato: in esso non sono comprese le spese per la costruzione di grandi *Dreadnoughts*.

Il Ministro termina pregando la Camera di approvare il progetto.

La seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 13. — *Camera dei Comuni.* — Una mozione in fine di seduta.

Taylor chiede che la Camera riconosca ai Sindacati operai il diritto di dare uno stipendio ai deputati e di contribuire alle spese per la loro elezione.

Si impegna una vivace discussione in proposito, ma la Camera toglie la seduta prima di venire ad un voto.

(S) **Londra,** 14. *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro Asquith annunzia che la chiusura della discussione sulla legge di finanza sarà fissata al 27 aprile.

La Camera prenderà poi tre settimane di vacanze.

— La seconda mozione circa il *veto* dei Lordi è approvata con 351 voti contro 246.

Secondo il procedimento già approvato la discussione essendo stata chiusa alle 7,30, si attendeva una importantissima dichiarazione del Primo Ministro sulla politica del Governo.

Dieci minuti prima della chiusura, il P. Min. *Asquith* si alza e comincia la dichiarazione, ma appena pronunciate le parole: « Se i Lordi non accetteranno la mozione » *Balfour* interrompe domandando al vice presidente della Camera che presiede, se tale dichiarazione è conforme al regolamento.

Il vice-presidente risponde: Il Primo Min. non può fare la sua dichiarazione che col consenso generale della Camera. (Proteste vivissime dei nazionalisti e dei radicali: urli ed applausi sui banchi dell'opposizione).

Balfour dichiara che rifiuta il suo consenso, perchè desidera di discutere la eventuale dichiarazione di Asquith.

Quindi Asquith è costretto a rinviare la sua dichiarazione alla fine della seduta.

Durante la discussione di un emendamento alla seconda mozione, emendamento respinto con 351 voti contro 245, il Ministro del Commercio, *Winston Churchill*, dichiara che dopo che si è accordata l'autonomia al Transvaal e all'Orange, la concessione dell'autonomia all'Irlanda sarebbe una misura meno importante e meno grave. Dirò meglio, egli ha aggiunto, sarebbe un enorme vantaggio per la forza, per l'unione, per la pace e per la prosperità dell'Impero britannico.

Carson ha ribattutto dicendo: Ecco dunque che per restare al potere voi vorreste introdurre subdolamente un *bill* di *Home rule* prima che il Paese abbia espresso il suo parere a questo riguardo!

La terza mozione, che limita a cinque anni la durata della legislatura è approvata con 334 voti contro 236.

Viene formalmente presentato il *Bill* relativo al *veto* dei Lordi.

Alla fine della seduta il Primo Ministro *Asquith* annunzia che se i Lordi non accetteranno la politica del Governo, questo darà alla Corona consigli circa le misure da prendere per ottenere che il *bill* relativo al *veto* divenga legge.

Non ritiene conveniente indicare ora la natura esatta di tali consigli (Risa sui banchi dell'opposizione), ma se il Governo non si troverà in grado di far convertire in legge la sua proposta, si dimetterà o scioglierà la Camera. (applausi prolungati)

PRUSSIA.

(S) **Berlino,** 14. (Dieta). Alla fine della seduta scoppia un violento incidente a proposito del bilancio delle ferrovie.

Quando il Ministro delle ferrovie, rispondendo alle acerbe critiche di Leinert (soc.) contro l'amministrazione, dichiara che l'amministrazione delle ferrovie è obbligata ad opporsi ad uno sciopero, occorrendo, mediante il licenziamento dei suoi impiegati, Stroebel esclama: ciò è illegale! (Grida a Destra: All'ordine!).

Il Presidente Kroecher dichiara: Non richiamo all'ordine i socialisti perchè questo non serve a nulla: posso solamente invitarli a condursi come si usa da gente fedele al Re.

Hoffmann (soc.) Bene, sì! fedele al Re. (Tumulto a destra).

Il Presidente aggiunge: Se la Camera vuole che io impedisca tali esclamazioni, deve approvare un regolamento che mi conceda il mezzo di ottenerlo.

L'incidente è chiuso ed il Ministro riprende il suo discorso.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 14. — La Duma ha discusso ed approvato un progetto di legge diretto ad impedire il rincaro artificiale del prezzo dello zucchero.

La legge dispone che nel caso di aumento del prezzo dello zucchero, non soltanto il *draw back* pagato agli esportatori di zucchero venga sospeso, ma anche i dazi di entrata sugli zuccheri siano temporaneamente diminuiti, in modo che il prezzo dello zucchero importato dall'estero non superi il prezzo normale di questo articolo stabilito dal Consiglio dei Ministri per il mercato interno.

Questa legge cesserà di essere in vigore il 14 settembre 1912.

Scioglimento delle Cortes spagnuole.

(S) **Madrid,** 14 — Nel Consiglio dei Ministri che ebbe luogo al Palazzo il Re ha firmato il decreto di scioglimento delle Cortes, le cui sedute erano state sospese dopo la caduta del Gabinetto Moret.

Il decreto fissa le elezioni all'8 maggio per i deputati ed al 22 maggio per i senatori.

La riunione delle nuove Cortes avverrà il 15 giugno.

La riforma doganale nel Belgio

(S) **Bruxelles,** 14. — Gli uffici della Camera si sono occupati del progetto di riforma doganale.

Il Ministro delle Finanze ha dichiarato che colla nuova tariffa potranno ottenersi 14 milioni. L'aumento degli aggravi risultanti dalle tariffe francesi colpisce il Belgio per una somma di 8,500,000 franchi.

Il Ministro ha mostrato la necessità di prendere misure di difesa e di armare il Governo in modo da permettergli di condurre i negoziati.

Per l'ordinamento dell'esercito.

Per l'artiglieria.

Per l'ordinamento — o riordinamento — dell'artiglieria il progetto Casana proponeva:

24 reggimenti di artiglieria da campagna con settantuna brigata e 190 batterie, oltre una batteria di deposito in ciascun reggimento;

1 reggimento di artiglieria a cavallo con quattro brigate ed 8 batterie;

2 reggimenti di artiglieria da montagna con otto brigate e 24 batterie;

2 reggimenti di obici campali con nove brigate e 20 batterie;

10 reggimenti di artiglieria da fortezza, costa ed assedio, con trentuna brigata e 90 compagnie:

ossia in totale, 242 batterie campali e 90 batterie da costa e fortezza.

Naturalmente ogni reggimento ha il proprio deposito.

Alla formazione dei due reggimenti di artiglieria da montagna si è provveduto già con legge speciale dello scorso luglio; non è quindi il caso di riparlarne.

La costituzione degli ispettorati, dei comandi e degli stabilimenti dell'arma sarà oggetto di altro articolo.

L'on. Spingardi, con gli emendamenti presentati nel febbraio ultimo, propone:

a) di aumentare da 190 a 193 il numero delle batterie da campagna, ripartite in 72 brigate e 36 reggimenti;

b) di aumentare da 90 a 98 le compagnie dell'artiglieria da fortezza e da costa, ripartite in 33 gruppi e 10 reggimenti;

c) di ripartire le 20 batterie dei 2 reggimenti di artiglieria pesante in 8 gruppi, invece dei 9 del progetto Casana;

d) di mantenere unite ai reggimenti di artiglieria da campagna ed al reggimento a cavallo le 40 compagnie treno, che l'onor. Casana costituiva in corpo a sè, ripartendole in 12 brigate.

* * *

La variata formazione dei gruppi di batterie o delle brigate, come si chiamano presentemente, è puramente formale; sono, per contro, differenze sostanziali: l'aumento sia pure modesto di 3 batterie campali, di 8 compagnie dell'artiglieria da fortezza e costa e, finalmente, il mantenimento dello stato presente, nei riguardi del treno.

Per la prima variazione tutti i dodici Corpi di armata avranno un numero uniforme di batterie (16 per ciascun Corpo) e si avrà inoltre disponibile una batteria campale permanente per la difesa della Sardegna.

Provvedimento ottimo, che potrebbe, tuttavia, essere integrato con la costituzione permanente dei quadri per formare, al momento della mobilitazione, 2 o 3 batterie locali di milizia mobile.

La trasformazione della batteria da 6 a 4 pezzi rimane esclusa in amendue i progetti, ed è bene che sia rinviata; imperocchè il provvedimento, se è raccomandato da ragioni di ordine tattico, non è però urgente, nè i vantaggi, che da esso si attendono, sono tali da compensare la grave spesa, alla quale andrebbe incontro l'erario.

Del resto, come acconciamente rileva la nota esplicativa al disegno di legge, la questione è molto complessa ed anche presso i migliori eserciti continentali, ad eccezione del francese non è stata ancora affrontata.

Opportuna, invece, è la costituzione dei 12 nuovi reggimenti per alleggerire l'eccessivo peso, che significa in termini volgari le gravi difficoltà di mobilitazione degli attuali 24 reggimenti e per dare all'ordinamento organico dell'arma in pace quel medesimo ordinamento, che dovrà avere in guerra, assegnando alle due divisioni ed alle truppe suppletive di ogni corpo d'armata una unità reggimentale, con un numero variabile di batterie da 6 a 4 per ogni reggimento.

Il progetto prevede la formazione di 36 batterie di milizia mobile, mantenendo disponibili presso i depositi reggimentali 60 uomini di truppa e 40 cavalli per la loro sostituzione.

Vedremo poi se siasi provveduto anche ai quadri degli ufficiali per coteste batterie, quando cioè prenderemo in esame la tabella numerica degli ufficiali dell'arma.

* * *

Il numero delle batterie di artiglieria pesante, che si propone di creare, apparisce troppo limitato ed è da augurarsi che il presente provvedimento sia un primo passo per arrivare alle 36 batterie (24 di obici e 12 di cannoni pesanti), che i competenti ritengono *necessarie e sufficienti* al loro utile e veramente efficace impiego.

Anche l'aumento di 8 compagnie di artiglieria da fortezza è consigliato dall'aumento delle opere fortilizie terrestri e costiere e, forse, anche per questa specialità non è detta l'ultima parola.

L'abbandono della proposta, contenuta nel progetto Casana, di costituire le compagnie treno in corpo a sè, è giustificato da un doppio ordine di ragioni; cioè dall'alleggerimento, che per la nuova loro formazione avranno i nuovi reggimenti da campagna e dal continuo progresso della trazione meccanica, che permetterà man mano una diminuzione nei servizi carreggiati.

Aggiungasi che, mantenendo le compagnie treno ripartite nei reggimenti da campagna, si risparmieranno almeno 9 dei 12 Stati maggiori di brigata, che il progetto Casana prevedeva e quando altri bisogni, non ancora soddisfatti intieramente, premono, è savia norma di governo contenere nei minori possibili limiti le spese non assolutamente necessarie.

Continueremo l'esame delle proposte relative all'organizzazione dei Comandi superiori ed al quadro organico degli ufficiali in un prossimo numero.

Commissione Censuaria Centrale

Con decreto dell'8 corrente, il Ministro delle Finanze on. Facta ha accettato le dimissioni da v. Presidente della Commissione censuaria centrale offerte dal marchese Raffaele Cappelli, in seguito alla sua nomina a Presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Nel dargliene comunicazione, l'on. Facta ha vivamente ringraziato il marchese Cappelli dell'opera illuminata, saggia e competente prestata per oltre sei anni e mezzo quale vice presidente della Suprema Commissione censuaria.

All'alta carica rimasta vacante il Ministro ha chiamato il marchese Filippo Torrigiani, sen. del Regno e membro da molti anni di tale Commissione, e con altro decreto di pari data ha completata la Commissione medesima chiamando a farne parte l'on. conte Ginsso, deputato al Parlamento.

Armi ed Armati

Forza navale del Mediterraneo.

Ci telefonano da Napoli 14:

Oggi, a mezzogiorno, è entrata nel nostro porto la forza navale del Mediterraneo per il cambio del comando fra l'ammiraglio Grenet e l'ammiraglio De Orestis. La squadra, dopo eseguite le salve d'artiglieria, si ancorò in rada.

Si compone delle navi: « Regina Elena », « Napoli », « Vittorio Emanuele », « Garibaldi », « Ferruccio », « Amalfi », « Coatit ». La « Regina Margherita » era già entrata in porto l'altro ieri.

Si annunzia che l'amm. Moreno, comandante del dipartimento di Napoli sarà nel prossimo maggio trasferito alla Spezia.

Un dirigibile Perseval.

(S) **Parigi,** 14. — I giornali hanno da Berlino che in seguito ad un violento uragano un dirigibile Perseval è precipitato questa mattina nel lago di Plaue, nel Granducato di Meclemburgo.

Le due persone che lo montavano sono cadute nell'acqua.

Non si sa se siano state salvate.

Un gran numero di barche accorse subito.

Modificazioni alla tariffa doganale

L'on. Facta, Ministro delle Finanze, ha sottoposto alla firma Sovrana il decreto, da convertire in legge, che apporta talune modificazioni al Repertorio per l'applicazione della tariffa doganale, per quanto ha tratto alle voci: *Haschich, magnesia calcinata o caustica, magnesite, occhielli ed uncinelli per vestimenta.*

Tali modifiche hanno per iscopo di accogliere i voti espressi da talune nostre industrie che si ripromettono da esse vantaggi notevoli.

Dallo stesso Ministro fu anche sottoposto alla firma Reale il Decreto che approva il testo unico delle disposizioni concernenti il procedimento coattivo per la riscossione delle entrate patrimoniali e dei proventi di servizi pubblici, contemplati dalla legge 24 dicembre 1908.

Lo sciopero di Marsiglia.

(S) **Marsiglia,** 14 — La serata di ieri è passata calma. Le truppe collocate in vari punti della città sono state ritirate e le vie hanno ripreso l'aspetto abituale.

Gli scioperanti hanno tenuto alla Borsa del lavoro un pubblico comizio che si è sciolto senza incidenti.

La Prefettura ha preso tutte le misure necessarie per la giornata d'oggi: specialmente pel caso in cui si verificasse lo sciopero dei panettieri.

(S) **Marsiglia,** 14 — Le truppe che per misure di precauzione erano state disposte sulla *Cannebière* e sulle grandi arterie del centro della città per proteggere gli stabilimenti pubblici contro i tentativi di sobillazione che avrebbero potuto essere fatti verso i camerieri di caffè, la cui classe aveva dichiarato lo sciopero per 24 ore, vennero iersera ritirate.

Un meeting ebbe luogo alla Borsa del lavoro.

Il segretario del Sindacato degli inscritti, ringraziate le varie corporazioni operaie per la solidarietà, le invitò a riprendere oggi il lavoro.

Fu approvato in questo senso un ordine del giorno del Comitato esecutivo dello sciopero.

Mentre si teneva il meeting alla Borsa del lavoro, un Consiglio di funzionari aveva luogo alla Prefettura con l'intervento del commissario centrale e furono stabilite tutte le misure necessarie per impedire tentativi di sobillazione.

(S) **Marsiglia,** 14 — Il lavoro è stato ripreso dappertutto sui *quais* e sui moli, i quali, colla presenza di numerosi operai, hanno ripreso la consueta animazione.

Un fatto da segnalare è che in alcuni cantieri il numero degli operai che si sono presentati al lavoro è stato così grande, che non tutti hanno potuto essere accettati.

Il lavoro è stato pure ripreso nelle officine del gas e in varie altre officine.

Marsiglia, 14. — La giornata si è svolta senza incidenti. 150 fra marinai e fuochisti dello Stato arrivati oggi sono stati posti provvisoriamente a bordo di vari vapori per complementare gli equipaggi.

Gli inscritti marittimi riuniti questa sera, hanno deciso di estendere il movimento scioperante agli altri porti e di rivolgere un appello alla Confederazione generale del lavoro.

Banche e Società

« ELBA »

Società anonima Miniere e Alti Forni

Cap. soc. L. 33,750,000 - vers. L. 26,100,000

Nell'assemblea generale degli Azionisti, tenutasi il 29 marzo scorso, è stata data lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione di questa Società che occupa un posto così importante nell'industria siderurgica italiana. La riproduciamo quasi integralmente.

Signori Azionisti,

Nell'anno decorso si è svolto nelle Miniere da noi esercitate e negli Stabilimenti nostri un intenso lavoro di riorganizzazione e di perfezionamento degli impianti, che l'esperienza ci addimostrò prudente ed utile per assicurare alla nostra azienda il maggiore rendimento, mediante ogni possibile economia e la più abbondante produzione.

Da ciò consegue che gl'impianti sono aumentati della cifra, di cui la relazione dei signori Sindaci dà ampie spiegazioni, ed abbiamo fiducia che essi debbano approdare a risultati vantaggiosi.

Lo scorso anno noi prospettavamo possibile la accensione del terzo Forno (N. 1) nel mese di luglio; ma questa speranza non potè essere realizzata pel fatto delle aggiunte e miglioramenti, che, come più sopra accennato, credemmo in progresso di studio apportare a questo come agli altri impianti per intensificarne l'efficienza, preferendo così ritardare la messa in esercizio di questo Forno pure di avere migliore rendimento.

Per conseguenza durante lo scorso esercizio abbiamo lavorato con soli due Alti Forni, il N. 1 essendo stato acceso soltanto negli ultimi giorni dell'anno.

La produzione quindi è solo risalita alla cifra raggiunta negli anni 1905 e 1906, che sono stati ancora i più produttivi.

Nell'anno in corso lavoriamo con tre forni, fiduciosi di sorpassare la produzione di tonn. 160,000, come avevamo preveduto nella relazione dell'anno passato.

L'ingente lavoro dell'anno scorso fu diretto oltre che al completamento del terzo Alto Forno, alla preparazione di tutti gli impianti ausiliarii per renderli atti a sostenere senza difficoltà e in modo sicuro e continuo il funzionamento contemporaneo per certo periodo di anni dei tre Alti Forni. Questo lavoro, molto complesso, non è ancora intieramente ultimato: ma siamo prossimi alla sua fine.

Oggi intanto otteniamo dai tre Forni una produzione leggermente ridotta e sopportiamo un servizio di manutenzione piuttosto gravoso; mentre, quando i lavori in corso saranno completati, otterremo una produzione maggiore con più grande sicurezza e con una spesa minore.

* * *

Per dare un cenno del lavoro fatto e di quello in corso vi diremo che fu sistemato il servizio della provvista di acqua di mare pel raffreddamento degli Alti Forni coll'aggiunta di un impianto per estrarre 1000 metri cubi all'ora ed un serbatoio di 500 metri cubi, da cui parte una proporzionata ed ampia rete di distribuzione ai vari apparecchi.

Fu aumentata, e lo sarà ancora in quest'anno, la provvista d'acqua dolce in tale quantità da permetterci di utilizzarla per lo spegnimento del coke, invece di usare acqua salata; ciò che, mentre renderà più facile la condotta degli Alti forni, concorrerà a prolungare di molto la loro durata e la conservazione dei rivestimenti refrattari, degli apparecchi e delle condotte per la depurazione ed utilizzazione dei gas, apparecchi tutti che risentono enormemente l'azione corrosiva del sale.

L'Acquedotto di Portoferrajo, del quale l'anno scorso vi annunciavamo la costruzione, speriamo funzionerà nella primavera del 1911, e così verrà ancora aumentata la dotazione d'acqua dolce del nostro Stabilimento.

Fra poco sarà completato un impianto grandioso per la depurazione dei gas degli Alti forni, i quali, così purificati, arriveranno ai Cowpers, alle Caldaie ed alle Macchine a Gas nello stato richiesto dalla tecnica moderna per ottenere dai sopracitati apparecchi un maggior rendimento ed una manutenzione poco gravosa.

Fu munita la grande Centrale di una soffiante a gas di recentissima costruzione, e si sta procedendo ad una razionale trasformazione di due altre colà esistenti, che più non rispondevano alla tecnica moderna.

E' pure in via di montaggio una dinamo generatrice di 1400 HP con tutti gli apparecchi necessari per sistemare il servizio elettrico ed assicurare l'assoluta continuità di esso, tanto nella centrale che nelle reti di distribuzione e negli impianti isolati.

* * *

In pari tempo è stato considerevolmente aumentato l'impianto delle caldaie a vapore, in modo da utilizzare tutta l'energia esuberante dei nostri gas.

È in via di completamento la rete ferroviaria che deve riunire fra loro gli Alti Forni coi Forni a Coke, coi Bessemer e cogli altri impianti minori coi magazzini ed i ponti d'imbarco, oggi proporzionati all'entità del movimento richiesto dalla marcia di tre Alti Forni.

E colla rete ferroviaria è cresciuta la dotazione delle locomotive, gru elettriche ed a vapore, vagoni per trasporto di materiali, impianti per la rapida ed esatta pesatura, ecc. ecc.

La prima Batteria di Forni a coke, di cui vi parlammo nella nostra precedente relazione, oggi marcia regolarmente, e tutte le divergenze colla Ditta assuntrice dei lavori furono amichevolmente appianate.

Una seconda Batteria è già a buon punto e si spera farla funzionare nel secondo semestre dell'anno corrente colla relativa Officina dei sottoprodotti.

L'Acciaieria Bessemer è in pieno lavoro.

Noi contiamo che quest'anno essa possa completamente rispondere al fine, pel quale fu impiantata.

In attesa della completa sistemazione dei diversi servizi idraulici e della depurazione dei gas, tenuto conto anche dell'attuale crisi nel valore del carburo, abbiamo creduto opportuno fermare l'installazione elettrometallurgica dopo averla fatta funzionare qualche mese a titolo di prova e di messa in marcia.

Il carburo si vende oggi a prezzi molto ridotti. Noi però senza escludere che fabbricheremo anche del carburo, possiamo dirvi che abbiamo allo studio altri prodotti dell'industria elettrochimica, che potranno essere fabbricati con vantaggio dalla nostra Officina, e speriamo entro l'anno corrente aver messo in situazione anche questo progetto senza incorrere in forti spese.

* * *

La coltivazione delle miniere va sempre riordinandosi, specialmente nel senso di darci una razionale classifica dei minerali e di raggiungere la massima economia nei trasporti. Verso la fine dell'anno decorso due degli impianti per il trasporto del minerale dalle miniere e sua caricazione a bordo sono stati messi in funzione con ottimi risultati. Un terzo impianto è in costruzione alla miniera di Calamita.

Crediamo anche non ommettere di informarvi che tutte le vertenze colla Società degli Alti Forni di Piombino relative alla fornitura del minerale furono soddisfacentemente sistemate.

La produzione di quest'anno sarà tutta collocata, e possiamo assicurarvi che, nonostante la produzione dell'Ilva, che fra breve funzionerà con due Alti Forni, non ci sarà sovraproduzione e che i prezzi odierni assicurano un equo margine

L'emissione di azioni, da Voi votato nell'ultima assemblea, ha avuto il completo successo, che avevamo preveduto.

Con essa la nostra Società ha incassato circa 12 milioni, i quali, insieme ai crediti che vedete figurare nell'attivo del nostro bilancio ed i realizzi che andiamo rapidamente effettuando nei nostri stocks, ci permetteranno di fronteggiare tutti i bisogni della nostra azienda senza ulteriore ricorso al credito.

Il mercato della ghisa e dei ferri in generale ha subito nel corso del 1909, e specialmente al principio dell'estate, un ribasso tale come da molti anni non si ricordava l'eguale fino a scendere a 55 scellini il prezzo dell'hematite inglese.

Moltissimi affari furono conclusi in quell'epoca, la cui naturalmente i consumatori si sono coperti a quei prezzi ed anche al disotto di essi, poichè la Spagna vendeva allora a prezzi anche inferiori a quelli del listino inglese.

Oggi fortunatamente il mercato ha ripreso il suo andamento normale: anzi dalla metà di Dicembre in poi i prezzi sono andati gradatamente aumentando, sebbene siano ancora lontani da quelli del 1907. In ogni modo l'aumento ci incoraggia a sperar bene per l'esercizio in corso.

Questo avvilimento del prodotto ed il ritardo avvenuto nell'accensione del terzo Forno (N. 1.) aggravati dalle difficoltà ormai in gran parte superate di una migliore sistemazione e perfezionamento degli impianti, hanno naturalmente pesato sui risultati del nostro bilancio, sicchè esso si chiude con un utile di L. 1,960,035,89 — che limita il dividendo per ogni azione a L. 10.

×

L'assemblea, udito il rapporto dei sindaci, approvò con voto unanime la relazione del Consiglio d'Amministrazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 1909 e il dividendo in ragione di L. 10 per azione, lasciando al Consiglio di fissare la data di pagamento entro il corr. aprile.

Procedutosi alla nomina d'un amministratore risultò eletto all'unanimità il march. Pallavicino Domenico. Vennero riconfermati i sindaci effettivi ed i supplenti, onde l'Amministrazione dell'« Elba » pel il 1910 resta così composta:

Pres. Durazzo Pallavicini march. Giacomo Filippo
Vice pres. Falcone comm. avv. Giacomo.
Cons. del Fera comm. ing. Cesare.
» Odero comm. Attilio.
» Orlando conte G. U. avv. Rosolino.
Consiglieri De Passano march. G.U. avv. Gerolamo
» Da Zara comm. Giuseppe.
» Florio comm. Ignazio.
» Garroni march. cav. avv. Vittorio.
» Pallavicino march. Domenico.
» Podestà bar. Giulio.
Sind. eff. Beker cav. Federico.
» Cattaneo march. comm. avv. Giacomo.
» Pizzorno cav. rag. A. Ernesto.
Sind. supp. Schmidt ing. Edmondo.
» Vogliotti cav. rag. Giuseppe.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz Uff.* del 14 contiene:

R. D. che approva la convenzione suppletiva alla convenzione 20 dicembre 1908 per la concessione della ferrovia Padova-Piazzola.

RR. DD. che apportano variazioni alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi.

Rel. e R. D. che dal fondo di riserva per le spese impreviste, autorizza un prelevamento di somma di L. 30.000 a favore del Ministero degli affari esteri.

RR. DD. riflettenti applicazione della tassa di famiglia.

Rel. e R. D. per la proroga del termine per la ricostituzione del Cons. d'amm. della Università agraria di Corneto Tarquinia e per la sostituzione del R. comm. straord.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

Ministero Interno. — Sono collocati in aspettativa i segretari di Prefettura:

Falcetti dott. Francesco, Milano, e Balsamo dott. Andrea, Potenza.

— E' nominato cavaliere della Corona d'Italia: Pafundi dott. Donato, medico provinciale a Lecce.

— Sono nominati cavalieri mauriziani i segretari al Ministero: Coffari uff. dott. Iginio; Simongelli cav. dott. Alfonso; Maggioni uff. dott. Luigi; Da Bove cav. dott. Eugenio.

Nella Pubblica Sicurezza. — E' collocato a riposo Manganaro Matteo, delegato a Barletta.

— Sono traslocati i seguenti delegati:

Mulè Mariano da Ariano ad Alcamo - Corabi Domenico da Andria ad Amalfi - Li Donni rag. Nicolò da Castellammare del Golfo a Calatafimi - Bellofiore Giovanni da Calatafimi a Salemi - Pastore Luigi da Amalfi a Napoli - Miccio Carmine da Montesarchio ad Andria - Saraceni Gioacchino dall'aspett. a Perugia - Giella Pasquale da Castellammare di Stabia a Montesarchio.

×

R. Marina. — Il cap. di vasc. Resio Arturo ed il cap. di corv. Canciani Ciro sono nominati aiutanti di campo onorari di S. M. il Re.

Il sottoten. macch. Tormene Umberto è trasferito dal 1° al 3° dipartimento.

Movimenti:

Cap. medico Cordaro Domenico dall'Ospedale Maddalena alla « Vespucci » - Id. Ruggieri Agostino dalla « Vespucci » all'osp. Maddalena.

Ten. medico Mosso Fortunato Erminio dall'Osp. Spezia alla « Vespucci ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

○ Milano, 14, ore 24. A Legnano, alle 17, crollò una casa in costruzione travolgendo 3 operai: Angelo Colombo, di anni 15, e Cosimo Anselmi di 40, furono estratti cadaveri.

Il terzo, Emilio Adami è in pericolo di vita.

Teodoro Roosevelt in Italia.

(S) **Venezia**, 14 — L'ex-Presidente degli Stati Uniti Roosevelt, accompagnato da suo figlio, è giunto questa notte ed è disceso all'Abergo Britannia.

Stamane, dopo aver ricevuto il marchese Durazzo, che gli ha portato i saluti di S. A. R. il Duca degli Abruzzi gli ha annunziato che il Duca lo visiterà a mezzodì, Roosevelt è uscito dall'Albergo in gondola per visitare la città.

(S) **Venezia**, 14 — Durante la sua visita alla città l'ex-Presidente degli Stati Uniti Roosevelt si è particolarmente trattenuto al Palazzo ducale ed all'Accademia di Belle Arti.

Alle ore 11.50 ha fatto ritorno all'albergo ed ha ricevuto il sindaco conte Grimani recatosi a portargli il saluto della città.

A mezzogiorno S. A. R. il duca Degli Abruzzi ha fatto all'ex-Presidente una visita durata quaranta minuti.

Alle 14.20 Roosevelt accompagnato alla stazione dal sindaco e dai consoli degli Stati Uniti e d'Inghilterra, è partito per Vienna, via Cervignano.

Italia Centrale.

Ancona 14 (ore 16,45) — Dopo due giorni di dibattimento è finito oggi al nostro Tribunale il processo contro il sig. Vittorio Bettini, agente rurale della Raffineria Zuccheri di Sinigaglia, ed il comm. Bruzzone, consigliere della Società Ligure Lombarda per la raffineria degli Zuccheri, questo ultimo responsabile civile, imputati di una grossa frode in danno del Dazio di Sinigaglia.

Entrambi vennero assolti per non provata reità.

Sedevano al banco della difesa gli avv. commendator Perrone e on. Berenini.

— Oggi alle 15, il treno accelerato n. 52, proveniente da Bari, nei pressi della nostra stazione, e precisamente all'incrocio della linea ferroviaria con quella tramviaria, deviava.

La scossa fu fortissima: fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie. Il panico dei viaggiatori, però fu grandissimo.

Accorse il personale della stazione e dopo mezza ora di lavoro il treno potè proseguire per Bologna.

Parma, 14. — Stamane, all'entrata della nostra stazione, veniva sparato, un colpo di rivoltella contro il treno n. 80. Il proiettile mandò in frantumi il vetro dello sportello di uno scompartimento in cui si trovava l'ing. Romano Righi. Questi fortunatamente rimase illeso.

L'Autorità ha iniziato indagini per scoprire l'autore del criminoso attentato.

Parma, 14 (*Mancini*). — In occasione della settimana aerea di Verona, che principierà il 23 maggio, avrà pure luogo un circuito aereo per dirigibili. La percorrenza sarà di 500 km. e si svolgerà sul percorso Verona, Milano, Piacenza, Parma, ecc.

L'attesa è vivissima.

— Le guardie ferroviarie Mazzante e Franchi la scorsa notte si accorsero che erano rotti i piombi del carro n. 159 del normale 35 da Novara, e constatarono il furto di due colli di tessuti. Furono tratti in arresto, quali autori il pregiudicato Orsi Mario e i facchini Repettati Giuseppe e Bonmezzadri Arduino.

Firenze, 14, ore 19 — Stamane è ritornata in Firenze la contessa Montignoso, ricevuta alla stazione dal marito maestro Toselli. I due coniugi si recarono a Fiesole, dove ricevettero i giornalisti, che li avevano seguiti.

I coniugi Toselli affermarono che ogni dissidio fra loro è scomparso ed espressero il desiderio di essere lasciati in pace dalla stampa.

— *Roma docet!* I nostri bravi spazzini questa mattina si sono messi in sciopero per protestare contro il licenziamento di un loro compagno, certo Baggiani.

Il Baggiani fu arrestato e sarà processato domani. Gli spazzini hanno dichiarato che se la sentenza sarà di condanna continueranno lo sciopero.

La cittadinanza è indignata per questa inqualificabile prepotenza.

○ Bologna, 14, ore 24. Avendo l'on. Tanari, deputato del 1° Collegio di Bologna, rassegnato le sue dimissioni, in un'adunanza di elettori del detto Collegio, dopo un discorso dell'on. Pini, fu proclamata la candidatura del comm. Giuseppe Bacchelli.

— Oggi i muratori si adunarono in numero di circa un migliaio nel teatro Rossini.

I giornalisti, convenuti per obbligo professionale, furono fatti uscire tra i fischi.

La seduta si protrasse fino alle 21. Con 300 voti di maggioranza fu votato un ordine del giorno, col quale si indice, a cominciare da domani, il boicottaggio contro quei capimastri che rifiutarono di riammettere al lavoro i muratori licenziati.

Ciò è quanto dire che si va incontro inevitabilmente ad una serrata dei capimastri, le conseguenze della quale saranno disastrose.

L'Autorità aveva preso severe misure per il mantenimento dell'ordine.

Italia Meridionale

Napoli, 14, ore 18.30. — Domani giungerà a Napoli l'ammir. Bettòlo. Si tratterrà nella nostra città alcuni giorni, ospite dell'amm. Moreno.

— Il 28 corr., a bordo del piroscafo *Schleswig*, giungerà nel nostro porto il Principe Eitel Fritz di Prussia con la Principessa provenienti da Gerusalemme, ove si recarono ad inaugurare l'ospedale e i due templi tedeschi.

— Il 27 corr., col piroscafo inglese *Carpatia*, giungerà a Napoli l'Arciduca Ferdinando d'Austria. Si tratterrà tre giorni e quindi partirà per Genova.

○ Bari, 14, (ore 21.25). — Ad Acquaviva, per antichi rancori, il contadino ventenne Vincenzo Cassano uccise sulla via con una pugnalata I cuore il suo coetaneo Michele Lacasella,

Provincia Romana

Velletri, 14 (*Soderini*). — Il prof. De Julliis, preside del nostro Istituto tecnico, ha tenuto una conferenza sul tema: Parla la torre del Trivio.

Assisteva un pubblico numeroso e sceltissimo. La dotta conferenza fu applaudita calorosamente.

Nel Collegio di Albano.

Il professore Salvemini continua la sua campagna di chiacchiere, pretendendo — è proprio un colmo — di darla da bere col suo vino di Molfetta, ai buoni Frascatani e ai non men buoni Marinesi.

Nell'arringa di Marino il professore ha celebrato la propria opera di storico, annunziando ai repubblicani marinesi che è stato lui — Salvemini — a rivelare al mondo la mente di Mazzini, la dottrina di Cattaneo ecc. ecc.

Ora in fatto di gloria Salveminesca noi la pensiamo proprio come i cinque autorevolissimi storici, che giudicarono quattro anni fa il concorso di Milano. Il Salvemini, benchè straordinario all'Università di Messina fu battuto al concorso (di egual grado) di Storia moderna all'Accademia scientifico-letteraria di Milano, fu battuto — dico — da un professore di Scuola normale — il Volpe — da un professore di Liceo — il Fedele — ecc. ecc. I cinque autorevolissimi storici giudicarono che quella del Salvemini non è gloria, ma storiella (vedere la Relazione nel *Bollettino ufficiale della Pubblica Istruzione*).

Il Salvemini visto che negli alti studi le chiacchiere non hanno fortuna si rivolge a manovrare nelle file degli insegnanti medi. Ed eccolo ad organizzare quelle belle federazioni che da vari anni vengono seccando il prossimo e deliziando i marmocchi ginnasiali, chiedendo tre dopo avere ottenuto due, minacciando a destra quando hanno ricevuto a sinistra. E tutto questo deve interessare mediocremente tanto i frascatani quanto i marinesi. Il prof. Moro — annunzia il *Messaggero* — preside della Federazione insegnanti medi andrà nei Castelli per sostenere la candidatura Salvemini.

Francamente, tanto a Frascati che a Marino non si sente il bisogno della seconda edizione del discorso pronunziato dal Moro nel recente congresso magistrale di Firenze.

In questo basso mondo ogni povero mortale ha la sua eccentricità. E il Salvemini si è dato alla professione di pubblico moralizzatore; tanto che a Monte Porzio ha detto che tutti gli elettori dell'ameno paesello debbono dargli il voto, perchè egli è l'erede unico e solo del loro grande antenato — di Marco Porcio Catone!

Il prof. Salvemini — stampa il *Messaggero* — ripetette anche a Marino che se sarà eletto con brogli e con pastette fatte dai suoi amici o simpatizzanti (ma dunque gli amici e i simpatizzanti son capaci di far la pastetta?!) darà senz'altro le dimissioni, oppure non si presenterà al ballottaggio.

Ora in fatto di dimissioni, il candidato moralizzatore non ne dovrebbe dare che una: quella di professore... *in partibus* dell'Università di Messina. Alla Camera non c'è più posto per quelli che pappano — stile salveminesco — alla greppia dello Stato. E il prof. Simoncelli, ordinario dell'Università di Roma, che non ha da burlarsi degli elettori di Sora, perchè è un uomo serio, ha già da tempo annunziato sul *Giornale d'Italia* d'essersi posto in regola colla legge dando le dimissioni da professore.

Oh! dunque che va cantando il Catoncello di Molfetta *per Romana castella!*

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prec. ieri
—	12	—	—	—	—
Genova	aprile	1107	484	50	1200
Venezia	»	377	137	61	350
Savona	»	260	117	90	300
Livorno	»	256	91	62	279
Spezia	»	111	83	28	180

Scienze e Lettere

Spedizione nella Mongolia.

(S) **Londra**, 14. — I signori Price, Miller e Carruthers sono partiti per un viaggio di esplorazione in Mongolia, con l'adesione della Società Geografica Reale e del Museo Imperiale di Storia naturale.

Il Governo cinese ha promesso il suo aiuto agli esploratori a condizione di ricevere a suo tempo un particolareggiato rapporto sull'esito del viaggio.

La spedizione si propone di fare ricerche archeologiche ed antropologiche. La Mongolia sotto questo rapporto è terreno affatto vergine, e ricerche fatte con cura possono dare interessanti risultati.

Basta ricordare che dalla Mongolia cominciò a partire la corrente migratoria turca che verso la fine del medioevo venne in Europa.

Dalla Mongolia uscirono pure i conquistatori tartari, che stabilirono il loro Impero dai confini della Cina al Mar Caspio.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Odessa*, 14. — Iersera al Teatro Municipale vi è stata la prima rappresentazione della *Bianca Cappello* del maestro Lozzi, già rappresentata a Varsavia.

Ogni atto è stato vivamente applaudito. L'opera ha ottenuto pieno successo.

Furono festeggiati gli artisti, particolarmente la protagonista Bianchini Cappelli, che, specie nella scena della morte, ha suscitato ovazioni.

Ottima l'orchestra diretta dal maestro Cimini.

— *La « Nina pazza per amore » a Torino.* — Fra il 5 e il 10 di maggio sarà rappresentata, molto probabilmente, al teatro Carignano di Torino, la famosa opera del Paisiello, a scopo di beneficenza.

Si tratterebbe di un avvenimento artistico assai importante. L'opera sarebbe concertata e diretta da Ferruccio Busoni e prenderebbero parte all'esecuzione la marchesa Paveri-Fontana — la squisita cantatrice già nota al pubblico di parecchi teatri italiani — e la signora Fino-Savio.

La rappresentazione, promossa dalla Società dei Musicologi italiani, si farebbe sotto il patronato di S. A. R. la Principessa Letizia.

×

Anfiteatro Corea. — Questa sera, venerdì 15 aprile, alle 21, secondo concerto orchestrale diretto da W. Mengelberg, col seguente programma:

1. Bach: « Ouverture Suite in *si min.* ».
2. Beethoven: « V Sinfonia: Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo - Finale.
3. Franck: Sommeil de Psyché dal poema sinfonico « Psyché ».
4. Berlioz: « Romeo e Giulietta ».
5. Wagner: « Cavalcata delle Walkirie ».

Al presente concerto potranno assistere i possessori di libretti a serie utilizzando il biglietto num. 32.

Saranno valide per ingresso le tessere del Concorso ippico; non essendovi però posti in piedi, i possessori di tali tessere dovranno provvedersi di un posto numerato.

×

Necrologio — *Londra*, 14. — E' morto il pittore **Sir William Orchardson.**

Nato a Edimburgo nel 1835 si stabilì poi a Londra, dove ottenne grande successo come pittore di genere, divenne membro della Royal Academy e fu elevato alla dignità di baronetto.

Fra i suoi quadri migliori citiamo « Napoleone I a bordo del *Bellérophon* » che si trova al Museo di South-Kensington, « Enrico IV e Falstaff ». « Il Canal Grande a Venezia », « Amleto e Ofelia », « Casus belli », « Il Salon della signora Récamier » ecc. ecc.

Esposizioni e Congressi

Esposizione della caccia

(S) **Vienna**, 14 — L'inaugurazione dell'esposizione della caccia è stata rinviata al 7 del prossimo maggio.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

(*Udienza del 14*).

Prosegue la deposizione del cap. *Scirante*.

Dopo lunghe contestazioni di carattere tecnico a proposito del forte, si chiede al teste se sia vero quanto fu detto nell'articolo incriminato, che, cioè, i nostri fecero come i pifferi: andarono per suonare e furono suonati. Il teste nega che ciò fosse avvenuto.

Circa l'abbandono dei cadaveri dei due ascari sul campo di battaglia, il teste, che avrebbe dovuto — secondo la parte civile — provvedere lui al ricupero, dice che non lo fece perchè non ricevette gli ordini dal comandante.

— Ma il comandante sapeva che c'erano questi due morti?

— Non so.

Il teste che, come si sa, è citato dalla difesa, dice che sedendo a mensa intese il Di Giorgio parlare del Governatore. Non può precisare le parole, ma non ne ricevette buona impressione.

Richiesto quale posto occupasse a tavola, il teste dice non ricordare.

— In altre circostanze udì che il Di Giorgio parlasse male di Carletti?

— No, mai.

— E' vero che ritornato il corpo di spedizione a Mogadiscio fu disposto che le quattro compagnie non dovessero considerarsi più come un battaglione unito, ma bensì come quattro compagnie sciolte?

— E' vero.

Di Giorgio. Dunque non esisteva il famoso maggiore eritreo...

Avv. Muratori. E non aveva quindi motivo di esistere il rapporto del cap. Tornari.

Avv. Albano. E' vero che il Governatore voleva nominare residente a Danane il cap. Tornari e il magg. Di Giorgio non consentì? Questo spiegherebbe il rapporto del detto cap. Tornari contrario al maggiore, circa lo scontro di Ararè.

La domanda ha la sua importanza, perchè l'on. Fusinato dichiarò che la Commissione d'inchiesta si basò precisamente sul rapporto Tornari nel giudicare dello scontro di Ararè.

Il Tribunale non consente alla domanda.

Il ten. *Rosatti*, già segretario del Governatore Carletti, riferisce che il presidio di Afgoi fu lasciato con forze esigue; il Governatore desiderava che fosse lasciata libertà d'azione ai presidii.

Circa la lettera inserita nel giornale incriminato in cui è scritto « Dite a S. E... » il teste dichiara che tale lettera non è sua, ma una nota informativa che il residente di Afgoi mandava all'ufficio d'informazioni del Governatore. Il teste accolse la nota come informazione e la ritenne attendibile.

Dice che la lettera del Pagella fu trovata nella sabbia.

Avv. Muratori. L'archivio del Governatore era nella sabbia! (Ilarità).

Il teste narra di un incidente da cui si deterge che il magg. Di Giorgio non temeva i giornalisti — tutt'altro.

L'udienza è tolta.

Corte d'Assise.

Cause della 2ª quindicina aprile.

Cause che si discuteranno dal Circolo straordinario nella prossima quindicina di aprile:

15-16 aprile — Gagliardi Michele, di anni 32, da Solofra: omicidio preterintenzionale commesso in Roma la notte dal 25 al 26 marzo in danno di Antonio Maggi - Difesa: avv. G. Antonelli - P. C.: avv. Morpurgo.

19-20 id. Santini Sante, di anni 50, da Bomarzo, bracciante: turpe reato commesso in S. Marinella la notte dal 29 al 30 giugno in danno del ragazzo D. De P. - Difesa: avv. Carabellese.

21 id. Salustri Augusto, di anni 42, da Roma: reato di stampa, per un articolo contro i carabinieri pubblicato nell'agosto 1908 sul giornale « Il Rinnovamento » - Difesa: Calzavara.

22-26 id. — Di Palma Adolfo, di anni 34, da Roma, tenente contabile: Terzoli Giuseppe, di anni 52, da Viterbo, fornitore militare; Guidi Arturo, di anni 29, da Vitalonia (Grosseto) agente di campagna alle dipendenze dell'amministrazione militare; il primo imputato del reato di cui all'art. 188 del Codice militare; gli altri due di concorso — Difesa: avv. Vinai, Mariai, Paterna, Pastorelli e Girardi.

27-28 id. — Camponeschi Gerardo, di anni 26, da Montecompatri, carrettiere: mancato omicidio in persona di Paolo Mastrofrancesco e minaccie a mano armata in danno di Antonio Visconti; Mastrofrancesco Paolo, di anni 35, da Montecompatri, possidente: lesioni in danno del Camponeschi; reati commessi la sera del 10 giugno 1909 — Difesa: avv. Di Benedetto, Bersani e Grossi.

29 id. — Ascioni Romeo, Filippi Umberto, Gruccioli Cesare, Carini Francesco e Spagnolo Vincenzo: i primi 4 di disastro tramviario avvenuto in Valle Violata sulla linea Roma-Genzano il 17 agosto 1908; il quinto di responsabilità civile quale direttore e rappresentante delle tramvie elettriche. Nel disastro rimasero morte due persone e ferite una ventina — Difesa: avv. Vinai, Fabrizi, Berardi, Di Benedetto e Sansoni.

Corte di Assise – Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo - P. M. Avellone - Difesa avv. Aldo Vecchini.

A porte chiuse.

Francesco Aquilini, di anni 39, da Rieti, carrettiere, per un turpe reato consumato il 5 agosto 1909 è stato condannato a 7 anni, 7 mesi e 10 giorni di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - ***Baglioni Giovanni***, calzatore, via Leonina 41.

Fallimento dichiarato ad istanza di Amilio Ambiveri. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Francesco Caruso, piazza S. Marcello 255.

Prima adunanza dei creditori 3 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 maggio. Chiusura 31 maggio.

CONCORDATI OMOLOGATI — Società ***Francesco*** ed ***Arturo D'Atri***, quadri e pitture, via Condotti n. 7-8.

Omologato il concordato concluso il 18 maggio al 25 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge.

All'avv. Ernesto Garroni liquidate lire 1700 per l'opera prestata come curatore.

Acciavatti Carlo, bar « Rosetta » piazza del Pantheon e bar « Passetto » via Zanardelli.

Omologato il concordato concluso il 1 aprile al 20 per cento in 4 rate. Negati i benefici di legge

Liquidate L. 1400 al curatore avv. Angelo Sereni per l'opera prestata al fallimento.

Capozzi Giovanni, sartoria, via Cavour 97.

Omologato il concordato concluso il 16 marzo al 25 per cento Accordati i benefici di legge.

Al sig. Giulio Astolfi liquidate lire 600 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Ditta Preziosa Piperno e C., merceria e mode, via Campo Marzio.

Omologato il concordato concluso il 22 marzo al 25 per cento in 4 rate. Accordati i benefici di legge.

Al rag. Alessandro Scala liquidate Lire 600 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Clementi Ercole***, forno, via dei Coronari 187.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Drammi di terra e di mare

Una collisione nel Baltico.

(S) **Arcona** (Isola Ruegen) 14 — Durante una manovra notturna hanno avuto iersera una collisione l'incrociatore *Muenchen* e la torpediniera *S 122*. Il *Muenchen* è rimasto leggermente danneggiato; la torpediniera, urtata a tribordo, ha subito gravi avarie ed è stata rimorchiata a Sassnitz. Due uomini sono rimasti uccisi nell'accidente.

Dinamite che esplode.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Un dispaccio da Tokio annuncia che un carico di 30 tonnellate di dinamite ha esploso sulla riva di Kobe causando danni alla città e alla campagna circostante.

Numerose persone sono rimaste ferite.

SPORTS

Corse alle Capannelle.

Malgrado il vento violentissimo l'Ippodromo era ieri affollato.

Ecco i risultati:

Prima corsa - Premio Jockey Club - L. 2000 - m. 2000.

Corrono tutti gl'iscritti.

Arrivano: 1. Antonina di Bastogi; 2. Ayah di Sir Rholand; 3. Vulcano di Gobbi.

Il totalizzatore paga L. 12.

Seconda corsa - Premio Scobell - L. 1200 - m. 2700.

Corrono tutti meno Boule de Neige della Scuderia Pinciana.

Arrivano: 1. Vieille Basquaise di Da Zara: 2. Dinghi di Sir Rholand; 3. Brummel della Scuderia Pinciana.

Il totalizzatore paga L. 30.

Terza corsa. — Premio Triumvir (corsa a vendere - handicap ascendente) — Lire 2000 — Metri 1800.

Non corre Sirianus. I concorrenti sono montati da Woodland, Varga, Emery e Biani.

Arriva prima Urbina per una testa: secondo Palladio: terzo a due lunghezze Asinelli.

Il totalizzatore dà pel vincente nel pesage lire 18 e lire 8 e 7 pei piazzati: nel prato lire 16, 7 e 7.

Giunge ora il Ministro di Agricoltura on. Raineri con il capo gabinetto comm. Gregoria.

Dopo la corsa giunge in automobile S. M. il Re.

Quarta corsa — **Derby Reale** — L. 24.000 date dal Re per puledri e puledre nati nel 1907.

Corrono tutti gli iscritti e cioè: Carducci di Bastogi (Spencer), Wistaria di Perfetti (Woodland), Saturno della Razza di Besnate (Barat), Madhub di Sir Rholand (Dicher), Mozundar di Sir Rholand (Blackburn) e Sambar di Sir Rholand (Varga),

Favorito è Sambar dato ad 1; seguono Wistaria a 1 1½ e Saturno a 2.

I cavalli sfilano innanzi al palco reale e vanno ad allinearsi allo *start*,

La partenza è regolare.

Arrivano: 1. Saturno (40.350) - 2. Carducci (L. 3000) - 3. Sambar (L. 1000) - 4. Wistaria ed ultimo Mozundar.

Madhub alla prima curva fa uno scarto brusco e si ritira dalla corsa.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 18; e per i piazzati L. 11 e 17.

Tempo impiegato 2' 3".

La vittoria della simpatica scuderia di Besnate è accolta da vivissimi applausi; il cavallo vincitore ed il fantino quando rientrano nel *paddok*, sono assai festeggiati.

Il fantino Barat è giunto appositamente da Parigi ieri l'altro per montare Saturno nel **Derby reale.** Egli è il Yochey della celebre scuderia francese del barone Rotschild ed è uno dei più noti di Europa.

Dopo il **Derby reale,** il Re lascia il campo ossequiato dalle autorità e acclamato dalla folla.

Quinta corsa - Premio Andreina - L. 3000 - M. 1400.

Corrono tutti, meno Antonina e Chelinda.

Arrivano: 1° Doidicete, 2° St. Or. 3° Miss Nut.

Il totalizzatore paga L. 20 per i piazzati 8, 7, 7.

Sesta corsa — Premio della Società degli Steeple-chases — L. 2000 - m. 3000.

Corrono. Kleber II, di Borghese-Ravaschieri (Evans) - Rasnoble, di Sir Rholand (Luciani) e Dodo, dalla scuderia Pinciana (Amodio).

Arrivano: 1. Dodo - 2. Rasnoble - 3. Kleber.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 8.

Le escursioni della " Lazio ". — Domenica 17 corrente escursione a Monte Soratte, illustrata dal prof. Gaudenzi, col seguente orario:

Partenza dalla stazione del Tram in piazza della Libertà alle ore 8 - Colazione a M. Soratte 12 - Ritorno a Roma alle 20.

Kilometri 14, altitudine massima 691. Portarsi la colazione.

Preventivo compreso il viaggio Lire 3. Tram speciale.

Iscrizione preventiva a tutt'oggi Agenzia Movimento forestieri - Ottico Lucchesi, Corso - Sorelle Adamoli.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Cronaca di Roma

Quirinale. — L'on. De Seta, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, è stato ieri ricevuto in udienza particolare dal Re.

Sua Maestà ha trattenuto l'on. De Seta in lungo ed amabile colloquio.

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette in udienza privata il card. Segna, mons. Fischer, vescovo di Cassoria, e mons. Giuseppe Alberti.

— S. Santità ricevette pure mons. Giuseppe Alberti, Prelato Uditore della Sacra Romana Rota, il rev. P. Francesco Vido, Prefetto Generale dei Ministri degl'Infermi, il rev. P. Felice Fioretti, Procuratore Generale della Congregazione di S. Paolo (Barnabiti) e il principe e la principessa Radzwill.

— Sotto la presidenza del card. De Lai si riunì ieri in Vaticano la Congregazione concistoriale. Erano presenti i card. Merry Del Val, Rampolla, Cavicchioni, Cassetta, Gotti e mons. Scipione Tecchi.

Ospiti illustri — Il professore Harnack, l'illustre storico tedesco, è giunto a Roma, ospite del principe di Bülow a Villa Malta.

Banchetti ai Ministri — I Piacentini residenti in Roma offriranno il 30 corr. un banchetto all'on. Raineri, Ministro di Agricoltura.

Le adesioni al ristorante « La Rosetta ».

— I Calabresi residenti in Roma offriranno un banchetto all'on. De Seta, Sottosegr. ai LL. PP.

La quota è fissata in lire 10 e le adesioni si ricevono presso l'avv. Nicoletti, Lungotevere Mellini 45, fino al 24 corr.

L'on. G. Manfredi colto da malore — Ieri, nell'uscita da Montecitorio, e propriamente presso il Corpo di guardia, l'arch. Giuseppe Manfredi, deputato di Castel S. Giovanni (Piacenza), fu colto da deliquio.

Soccorso da vari passanti fu accompagnato a S. Giacomo, ove poco dopo riprendeva i sensi, e ieri sera stessa era completamente rinfrancato.

Intanto, sparsasi la notizia, molti amici e deputati si recarono all'ospedale, ove anche l'on. Raineri, Ministro d'Agricoltura ed il Sottos. alle Poste on. Vicini, si recarono a visitarlo.

Pel Natale di Roma — Anche quest'anno l'Amministrazione comunale intende dare la maggiore solennità alla ricorrenza del Natale di Roma.

Oltre al consueto ricevimento in Campidoglio, alla festa scolastica che avrà luogo a Villa Umberto ecc., il 21 aprile, nel magnifico salone degli Orazi e Curiazi, Guglielmo Ferrero — cortesemente accogliendo l'invito rivoltogli dal Sindaco — pronunzierà un discorso su « Roma nella cultura moderna. »

Pauperismo. — Ieri, al corso di « Lezioni sul pauperismo » si svolse la discussione sui temi trattati.

Il prof. Amoroso rispose alle obiezioni mossegli circa le idee manifestate sulla inutilità di tentare riforme della beneficenza: riaffermò che tutto è mobile e nulla è perenne nella circolazione della ricchezza. Crede poco all'efficacia di una organizzazione.

La presidente crede invece utile il tentativo di un risveglio fra quelli che possono ancora essere aiutati ad aiutarsi da sè, e può citare casi di tentativi riusciti.

Il professore vuole rimanere teorico: ove cambiasse l'organizzazione sociale non sarebbe più necessaria la beneficenza. Il bene non si potrà fare che caso per caso.

La signora Devoto, vedendo questa ritirata dell'economista, prende la parola per dire che invece tocca agli economisti di illuminare la classe dirigente e benefattrice.

Prende la parola la contessa Soderini: esamina i difetti correggibili nelle funzioni della beneficenza e vorrebbe vi fosse una vera organizzazione con sezione di studio diretta da economisti. Vorrebbe cominciare dalla parte pratica avente a mira diretta il giovamento del povero.

Ove invece si prendesse per punto di partenza la iniziativa istessa del povero la si coltivasse e stimolasse mediante una intelligente assistenza fatta col lavoro fruttifero, per quanto appena corrispondente ai vantaggi immediati di una Cassa di disoccupazione, si potrebbe riuscire a far in modo che i fondi della beneficenza bastassero a tutti i casi più disgraziati, in cui la inabilità ... inabilità o la inettitudine al lavoro si opponga a qualsiasi tentativo di risveglio verso l'attività e la dignità popolare.

L'oratrice citò una serie di casi isolati interessantissimi, e con una grazia di eloquio pari alla serietà dei convincimenti e degli accurati studi sulla materia s'ebbe nell'elogio sentito dell'uditorio il più largo incoraggiamento a proseguire nell'opera intrapresa.

Il banchetto di E. Zago. — Iersera, al ristorante delle Venete, Emilio Zago offrì un banchetto ai compagni d'arte e agli amici per festeggiare la sua nomina a commendatore della Corona d'Italia.

L'egregio artista sedeva tra la sig.a Marussig e il signor Albano Mezzetti condirettore della Compagnia veneziana: erano poi presenti: l'on. Santini, il ragioniere Vercelloni e signora, L. F. Montecchi, Franco Liberati, Montani, Nati, Cerri, Giuseppe e Guido Petrai, De Angelis, Collaredo, la signorina Sclanizza e molti comici ed amici.

Faceva gli onori di casa il segretario della Compagnia signor Gasparini.

Al levar delle mense il signor Gasparini lesse varii telegrammi di congratulazione, tra i quali quelli della famiglia Zago, del signor Billaud e dell'avv. Gino Pierantoni, direttore dell'Argentina; aggiunse quindi poche parole di omaggio al suo illustre capocomico.

Parlarono anche il signor Collaredo per la Stabile Compagnia di Roma e Albano Mezzetti, che, in nome dei suoi colleghi, offrì ad Emilio Zago la decorazione.

Rispose a tutti, ringraziando, il comm. Emilio Zago.

In ultimo parlarono Franco Liberati, che recò il saluto di Ermete Novelli, l'on. Santini e il rag. Vercelloni.

La simpatica riunione ebbe termine alle 2,30, dopo due ore di simpatica cordialità.

Villa Umberto I — Per la preparazione della festa scolastica indetta per il 21 corr. nella Villa Umberto I, la Villa stessa nella giornata del 16 sarà aperta al pubblico alle ore 11.

Associazione artistica internazionale — Sabato 16, alle 11, si inaugurerà la mostra di « Cento ritratti di donna » del sec. XIX

Conferenze — Ripetiamo che domani, alle 21, il prof. cav. Lesen terrà, nei locali della Galleria Regina Margherita, una conferenza dal titolo « Il Convitto di Spoleto nei fini della previdenza e della solidarietà ».

— Domani, alle 21, nella sala dei Cultori d'architettura, Domenico Gnoli parlerà su Roma al tempo di Dante.

— Ieri sera, al numeroso ed eletto pubblico accorso nel salone della Società fra gli impiegati, Edoardo Boutet parlò sul « Teatro di prosa »: ma è più esatto dire sulle attuali condizioni del teatro di prosa italiano.

Infatti il chiaro oratore criticò - col solito suo acume - la penetrazione dei lavori stranieri che occupano quasi la maggior parte dei repertori, diede un quadro vivacissimo ed efficace delle poco felici condizioni dei palcoscenici nostri e degli attori, spesso troppo gonfiati, e parlò ancora degli autori giovani delineando nettamente la questione ed esponendo gli errori e i rimedi.

Dopo avere confutato con validi argomenti l'idea ora sorta di un teatro di Stato, ed essersi intrattenuto sulle Compagnie stabili citando lo scacco avuto dalla « Romana » sotto tutti i rapporti, finì parlando della critica e dell'ufficio che dovrebbe realmente avere, e col fervido augurio che il nostro teatro di prosa possa riprendere le sue tradizioni gloriose.

Nutriti applausi interruppero spesso l'interessante conferenza, che fu alla fine salutata da una calorosa e unanime ovazione.

— Ieri sera all'Associazione della stampa il collega Gutierez tenne una conferenza sul *Fenomeno della moda italiana*. Vi assisteva un pubblico scelltissimo che prese molto interesse alla conferenza.

Notati gli on. Luzzatti, Tedesco, il Ministro della Real Casa, Mattioli, l'on. Tittoni ecc.

Il conferenziere fu ascoltatissimo.

La documentazione del dominio del gusto e della moda italiana, durante il rinascimento, e quella dell'enorme importanza economica, che si cela sotto il fenomeno della moda, riuscirono efficacissime. L'oratore fu applaudito ed il successo della conferenza è dimostrato dal fatto che molte signore dell'aristocrazia romana vi assistettero con crescente interesse.

Notate la marchesa Pallavicini, la principessa Odescalchi, la contessa Mazzoleni, la baronessa Blanc, la duchessa Barberini, la marchesa Sforza Cesarini.

Accademia dei Lincei — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 aprile 1910, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia.

Collegio Romano. — A beneficio della Biblioteca popolare « Edmondo De Amicis », e a cura dell'Unione Storia ed Arte, il prof. Romolo Artioli tenne nell'Aula Magna del Collegio Romano, l'attesa conferenza su « Le due statue della *Fanciulla d'Anzio* e della *Niobide* ».

L'Artioli, che è assai competente in materia archeologica, per i suoi lunghi e saldi studi; e che, specie della statua della *Fanciulla d'Anzio*, si è occupato con vero interesse cercando di squarciare il mistero che la circonda, è riuscito a dare ai suoi numerosi ascoltatori una precisa e netta conoscenza delle due opere d'arte, del valore, dell'origine, degli autori, di ciò che vogliono rappresentare; e tutto questo con semplicità e chiarezza di dimostrazioni.

Gli servirono d'ausilio circa 150 magnifiche e rare proiezioni.

L'oratore fu spesso interrotto da applausi e alla fine venne salutato da una calorosa ovazione.

Saggio musicale — Ieri all'Istituto Craudon, le alunne della Scuola di perfezionamento del prof. Sgambati, hanno eseguito uno scelto programma, interpretandolo perfettamente, sia dal lato tecnico che dal lato artistico.

Molto applaudite furono la signorina Voghera, che con fine sentimento ha suonato la *Fantasia* in ... di Mendelssohn, e le signorine Pontecorvo, Salerni, Coccia e Gallo, la quale ultima superò vittoriosamente le difficoltà della « Rapsodia spagnuola » di Liszt.

Da ultimo il coro *La sera*, di Gounod, diretto dalla prof. Maddalena Pacifico, riscosse il plauso del numeroso ed elegantissimo pubblico intervenuto.

Fra ufficiali di cavalleria — Ieri gli ufficiali dei lancieri di *Firenze* e *Piemonte Reale* offrirono nella sala di convegno al Macao un vermouth agli ufficiali di cavalleria qui convenuti per le prove ippiche a Tor di Quinto.

Presiedeva la lieta riunione l'ispettore generale dell'arma, ten. gen. Berta, che pronunciò elevate parole di compiacimento per i risultati delle gare, pel contegno dei cavalieri ed inneggiando ad un avvenire sempre più brillante dell'arma, terminò invitando i presenti a rivolgere un pensiero di gratitudine a S. M. il Re che con regale munificenza volle istituire in Roma queste gare che servono a mettere in rilievo le doti eccellenti della nostra cavalleria.

Compromesso fra tramvieri e Società — Ieri sera, dopo lunga ed animata discussione, ch'ebbe luogo alla Prefettura, i rappresentanti dei tramvieri firmarono finalmente il compromesso con la Società Romana.

Speriamo che fra 3 mesi non si ritorni da capo. In Germania 400.000 addetti all'industria edilizia convennero per 3 anni una tariffa che scade domani. Non uno ha pensato d'infrangere i patti anzi, da 3 mesi stavano trattando per la rinnovazione e le Federazioni operaie si contentavano in fine di rinnovarla per altri 3 anni tal quale.

Comizio dei ferroviari. — Ieri sera, nei locali del loro sindacato, i ferrovieri hanno tenuto un altro comizio, per discutere ancora attorno alla nota questione del memoriale.

Aprì la seduta Leardi, segretario della sezione di Roma, accordando subito la parola al ferroviere *Bruno*. Il quale spiega lo scopo dell'agitazione e s'intrattiene sulle varie questioni economiche riguardate nel memoriale. Esorta alla organizzazione l'intera classe perchè questa acquisti maggiore forza onde sostenere la causa comune. Della condotta da tenere nel caso che anche questo memoriale venga respinto, non crede il caso di parlare, ma opina di seguire le vie legali, cercando di intralciare il meno possibile il pubblico servizio. Chiede poi che s'insista sulla revoca delle punizioni per gli scioperanti del 1907.

Trevisonno. Riassume anche lui per sommi capi il memoriale. Pretende che siano anzi mitissime le domande dei ferrovieri riguardo alle punizioni.

Espone la statistica delle punizioni inflitte negli ultimi 4 anni rilevandone il continuo aumento (Vuol dire che gli agenti non fanno il loro dovere!)

Circa gli avventizi rileva che il loro numero ascende a 42.692 e sarebbe tempo di sistemare la posizione loro.

Illustra la terza domanda del memoriale, quella economica sostenendo che si fa un *regalo* (!) allo Stato colla riduzione delle ore di lavoro pel cottimisti e finisce con vibrate parole esortando i ferrovieri a persistere nell'agitazione.

Leardi comunica l'adesione dell'on. Barzilai.

D'Amato impiegato e delegato della Sezione Romana dell'Unione Nazionale, reca l'adesione degli impiegati. Parla di superiori che, non avendo nulla da fare, si dilettano a vessare gli impiegati con punizioni, ecc.

Chiede — con curiosa logica — che le indennità assegnate ai superiori non siano in relazione al loro stipendio, ma al disotto di quelle del medio e basso personale.

Invita il Governo a decidere riguardo al memoriale senza interpellare la Direzione Generale, ma i soli ferrovieri!

Cingari fa un lungo discorso, ma non riesce a spiegarsi chiaramente.

Monici, della Camera del Lavoro, fa un discorso d'occasione.

Cingari, *Monici*, *Bruno*, parlano anch'essi sullo stesso tema.

Ma l'accademia delle chiacchiere senza costrutto accenna a diventare la confusione delle lingue, tantochè Leardi, scampanellando, toglie la seduta.

Non si è nemmeno votato un ordine del giorno. Perchè, tanto, queste riunioni non sono altro che esercitazioni ad uso di sfogo oratorio.

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite, affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 36.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

ANTAGRA-BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Un tagliatore di treccie — Un brutto tiro è stato giuocato a donne e ragazze appartenenti alla famiglia dell'arrotino Luigi Cori-Carletti e a quella dell'impiegato ferroviario Giuseppe Quattroni.

Giorni fà si presentò loro un individuo, il quale col pretesto di distruggere i microbi del tifo e promettendo di condurle tutte al mare d'estate, tagliò ad esse una parte delle loro chiome. Le donne vistesi così deturpate, piansero disperatamente rimproverandosi la loro infinita ingenuità.

Lo strano individuo, venne denunziato alla P. S., ma non è stato ancora nè rintracciato, nè identificato.

Suicidio. — Il sessantenne Giovanni De Petris, ab. in via del Pellegrino 122, da vari anni soffriva di acuta nevrastenia.

Spesso, durante queste crisi, egli aveva manifestato propositi di suicidio e la sua famiglia, perciò gli usava tutti i riguardi possibili, badando di non lasciarlo mai solo.

Ieri mattina però, il De Petris riuscì ad allontanarsi da casa senza lasciare notizie di se. Impensieriti per questa scomparsa i suoi congiunti ne informarono subito il Commissariato di Ponte che, a sua volta, spedì circolari agli altri uffici di P. S. per rintracciare il disgraziato.

Intanto a mezzogiorno il De Petris si era recato a Campo Verano e dopo aver vagato una buona mezz'ora per il Cimitero, giunto in luogo ove non trovavasi alcuno, effettuò il suo triste disegno sparandosi un colpo di rivoltella.

Alla esplosione accorsero sul posto due guardie municipali, di servizio ai cancelli di Campo Verano, le quali adagiarono il suicida in una vettura per trasportarlo all'ospedale di S. Antonio.

Ma durante il tragitto l'infelice cessò di vivere.

Un cadavere ripescato. — Ieri, alle 16.15 i barcaiuoli Romolo Sestini e Olinto Naldinucci rinvennero galleggiante, nelle acque del fiume, presso la banchina del Lungo Tevere Augusta, il cadavere di un uomo in istato di avanzata putrefazione. Esso fu trasportato alla *Morgue* per la identificazione.

Nelle tasche si rinvenne un passaporto per l'interno rilasciato dal sindaco del suo paese in data 2 marzo scorso, allo studente Emidio Grilli di anni 20, da S. Giovanni d'Asso. I connotati descrittivi corrispondono a quelli del cadavere.

Scherzo fatale. — Alle 18.30 di ieri, il dodicenne Armando Mazzetti, abitante in via del Gambero, insieme ad altri ragazzi si divertiva a scivolare sulla balaustra della scalinata di piazza di Spagna.

Ad un tratto, perduto l'equilibrio, cadde a capofitto riportando commozioni interne e cerebrale.

Trasportato a S. Giacomo malgrado le sollecite cure dei sanitari il disgraziato moriva poco dopo.

E' una dolorosa lezione — ma purtroppo non si è mai riusciti ad impedire che quella scalinata, una delle più belle e graziose opere di Roma, sia rispettata dai monelli.

Infortunio. — Ieri mattina, in via Monteverde, l'operaio Alessandro Mariani, lavorando per conto della Società anonima Conservazione del legno, fu investito da una grossa spranga di ferro, caduta dall'alto, che gli produsse varie ferite alla testa.

Trasportato alla Consolazione fu giudicato con riserva.

La mortale disgrazia di v. degli Ernici. — Ieri, all'ospedale di S. Antonio, fu identificato il carrettiere, schiacciato in v. degli Ernici dal proprio veicolo, per Donato Gentili da Castel di Ieri, lavorante nella scuderia di Pietro Tagliaferri sita al palazzo Cocchi, in v. Casilina.

Gli altri due individui che si trovavano nel carretto, al momento della disgrazia, erano gli operai Clemente D'Arcangeli e David Politi, i quali non riportarono che qualche contusione.

Tentati Suicidi. — La domestica Orsola Billand, di a. 28, iersera, in pubblica piazza d'Italia, ingoiò cinque pastiglie di sublimato. Accompagnata alla Consolazione dal fratello Ernesto, fu sollecitamente soccorsa. Ma i medici si riservarono il prognostico. La giovane, divisa da 8 anni dal marito, disse di aver attentato alla propria vita perchè rimproverata dai padroni.

— Iersera nella sua abitazione, in v. Cernaia 39, la ragazza Erminia Sala tentò di uccidersi colla liscivia, dopo un litigio avuto con sua sorella Dolores.

Al Policlinico fu giudicata con riserva.

— Iersera, in v. della Navicella, il commesso Pericle Serangeli tentò di uccidersi, ingoiando il fosforo di quattro scatole di fiammiferi disciolte in acqua. Trasportato a S. Giovanni, fu giudicato in grave stato. Nulla volle dire circa le cause che lo determinarono al triste passo.

Revolverate presso Castel S. Angelo. — Iersera, verso le 20,30, Giuseppe Galeotti, guardiano del deposito di legname presso Castel S. Angelo, scorse due individui che si aggiravano misteriosamente nel recinto, e i quali, al suo approssimarsi, fuggirono tirandogli due revolverate andate a vuoto. Il Galeotti denunciò il fatto al Commissariato di Borgo che dispose per le opportune indagini.

Disgrazia. — Ieri mattina, alle 9, in via S. Nicolò da Tolentino il carrettiere della N. U. Paolo Rossi, stando in piedi sul carro n. 134, perdette l'equilibrio e ruzzolò a terra riportando la frattura del femore sinistro, giudicata a S. Antonio guaribile in 30 giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 16 aprile 1910 – La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 maggio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 giugno 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0|0.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — L'ottimo successo della prima rappresentazione ebbe ieri confermato *Mese mariano* di Umberto Giordano: la Carelli, insuperabile protagonista, e gli altri esecutori fusono, insieme al m. Mascagni, acclamatissimi.

Nella *Cavalleria rusticana* riportarono un nuovo trionfo Luigia Garibaldi, una *Santuzza* piena di anima e di passionalità ed il tenore Garbin.

— Oggi riposo.

Domani alle 21 — per la 40ª ed ultima d'abb. — *Mese mariano* e *Cavalleria rusticana*.

Domenica chiusura della stagione.

Argentina — Oggi riposo e domani l'attesissima prima rappresentazione dell'*Amore dei tre Re* di Sem Benelli.

Valle — Stasera, alle 21, il comm. Ermete Novelli darà il suo addio; con felice pensiero egli ha pensato di riservare per tale spettacolo una novità del più alto interesse: la commedia in un atto di L. Muratori, *I cavalieri di Aristofane*.

Tutto quanto di più eletto e di più intellettuale conta Roma, si darà perciò convegno stasera al Valle.

Seguirà la divertentissima creazione del Novelli, *Bebè*.

— Domani debutto della Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci.

Nazionale — Piacque ieri sera e fu applaudito il dramma di Polver, *La mano rossa*.

L'intreccio, piuttosto truce, s'intesse sul vecchio e ormai abusato canovaccio della vita siciliana.

L'esecuzione fu lodevolissima specialmente da parte del Renzi, della Gabrielli, della Troferelli e del Mateldi.

— Stasera spettacolo in onore di Anselmo Mateldi coll'ultima replica di *Arsenio Lupin*.

Adriano. — Assai applaudita fu anche ieri nella *Vedova allegra* Lina Turroni.

— Stasera spettacolo in onore del simpatico buffo Attilio Pietromarchi con *Santarellina*.

Salone Margherita. — Allo spettacolo ove trionfa *Inaudi*, il celebre calcolatore, si aggiunge il debutto dei *Darius-Yana*, duettisti internazionali di gran valore e del *Trio Ausonia* i forti gladiatori romani.

L'" Orfeo „ di Monteverdi all'Argentina.

Un pubblico elettissimo assistette ieri sera alla rappresentazione straordinaria dell'*Orfeo* di Claudio Monteverdi.

L'*Orfeo* su libretto di Alessandro Striggio venne rappresentato la prima volta alla Corte di Mantova il 24 febbraio 1607, ed è considerato come il primo melodramma italiano, per la partecipazione dell'orchestra all'azione, per le *arie* e per l'istituirsi del recitativo drammatico.

L'opera — che con opportuno pensiero si volle riesumare — giunge a Roma dopo le liete accoglienze di molti pubblici d'Italia, e, per il parlare che di questa « favola in musica » s'è fatto, riteniamo inutile dilungarci sul suo significato artistico.

Ciò che va notato è il nobile lavoro compiuto dal m. Giacomo Orefice, il quale alla ricostruzione dell'antico melodramma ha dato tutto il fervore della sua anima d'artista dotto e geniale.

Non era possibile, infatti, pensare ad una ricostruzione esatta dell'orchestra del tempo.

Si usavano allora le viole da braccio, le viole da gamba, i clavicembali, i chitarroni, le così dette trombe vulcano, e piccoli organi portatili, istrumenti ora rarissimi, e dei quali non si conserva che qualche raro esemplare.

Si trattava dunque di adattare l'*Orfeo* ad istrumenti moderni, senza avvisare il capolavoro.

E il m. Orefice è pienamente riuscito nel suo intento, ottenendo un risultato che altamente lo onora. In grazia sua l'orchestra monteverdiana è stata riprodotta con colori appropriati, e l'accompagnamento, il canto e il sistema armonico del tempo hanno conservato tutta la loro grazia caratteristica.

L'*Orfeo* ebbe ieri sera un successo vivissimo, al quale molto contribuì l'esecuzione, che apparve per unanime consentimento superiore ad ogni elogio.

Il comm. Giuseppe Kaschmann rese la parte di *Orfeo* in modo magistrale, suscitando il più schietto entusiasmo e meritando speciali acclamazioni così dopo l'aria « Tu sei morta, mia vita, ed io respiro » di cui si volle la replica, come nel bellissimo declamato - Rendetemi il mio ben, tartarei numi. »

La signora Chiarina Fino-Savio, che ha una voce assai simpatica ed educata si fece assai ammirare nella duplice parte di *Messaggera* e di *Euridice*; ed assai favorevolmente furono giudicati le signorine Maria Pozzi e Rina Colonna-Romano ed il basso Silvio Queirolo.

Calorosi applausi si ebbero il conte Guido Visconti di Modrone, direttore efficacissimo, e il maestro Gallotti, che guidò egregiamente la parte corale.

Nè vanno dimenticati i professori componenti il quartetto dei solisti: Augusto Serrazanetti, Bruto Michelini, Giuseppe Scanferla, Ernesto Galeazzi.

" L'ombra del passato „ di Marco Lessona al Manzoni.

Ieri sera ottenne pieno successo il nuovissimo e forte dramma di Marco Lessona: *L'ombra del passato*.

La tela del lavoro è della massima attualità. Sembra che l'autore si sia ispirato ad un recente clamoroso successo ed abbia studiato dal vero l'anima della protagonista. Il pubblico, numeroso e scelto, che aveva accolto con grande interesse il primo atto, gustò ancora più quelli successivi ed al terzo atto fece una sincera e spontanea ovazione con varie chiamate all'autore, che però non era in teatro.

Gli attori hanno contribuito non poco alla completa riuscita del dramma riscuotendo frequenti e clamorosi applausi.

La signora Orsini-Sansoldo è stata una felicissima protagonista. Ottimo il Masi, efficacissimo, ed assai bene il Calindri e il Grassi.

Stasera *L'ombra del passato* si replica.

" Lo schiaffo della gloria „ di V. Soldani al Metastasio

Lietissime accoglienze ebbe ieri sera il dramma di V. Soldani *Lo schiaffo della gloria*, intessuto su un episodio della vita avventurosa dello scultore valentissimo Piero Torrigiano, allievo ed emulo del Buonarroti. Il Torrigiano scolpisce trovandosi a Londra, prendendo a modelle parecchie bellissime etère, una meravigliosa Madonna, e vende poi l'opera sua al conte d'Arcos; il quale, ingannando la buona fede dell'artista, lo paga con moneta deprezzata e di un valore assai inferiore a quello pattuito.

Si accorge il Torrigiano dell'inganno e vuol rompere il contratto, ma il conte, facendosi forte del contratto firmato, non cede. Allora l'artista, in un impeto d'ira, manda in frantumi a colpi di martello la statua.

Male però glie n'incoglie, perchè il conte, con vile calunnia, lo accusa dinanzi al terribile tribunale dell'inquisizione come oltraggiatore di una sacra immagine.

Il velario si chiude mentre i famuli di Sant'Uffizio bussano all'uscio dell'artista.

Su questo episodio, che si avviva dell'amore di una delle etère per il Torrigiano, il Soldani ha costruito un dramma vivo, pieno di alta passione.

L'interpretazione fu ottima da parte del Vitti e della Zambuto. Bene gli altri.

Renzo Rossi.

Lo spettacolo in onore di Emilio Zago al Quirino.

Un magnifico teatro ieri sera per lo spettacolo in onore dal comm. Emilio Zago: gremiti i palchi e la platea di pubblico elegantissimo, nel quale spiccavano le vaporose *toilettes* primaverili delle signore, accorse in grande numero.

L'intera rappresentazione segnò per Zago un calorosissimo, straordinario trionfo.

« Don Ambrogio » nell'*Avaro*, di Goldoni, « Bepi » nell'*Avvocato difensor* di Morais, « Bepi Canal » nell'*In Pretura* di Ottolenghi, Zago potè dimostrare tutta la sua infinita versatilità.

Dall'incipriata figura settecentesca del « Don Ambrogio » alla parte così ricca di spunti drammatici e sì profondamente umana di « Bepi » all'esilarante farsa dell'Ottolenghi egli passò con straordinaria, incredibile facilità: ed il pubblico con lui sorrise nell'*Avaro*, pianse nell'*Avvocato difensor*, si sbellicò dalle risa in *In pretura*.

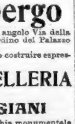
Allo Zago furono fatte entusiastiche ovazioni, impressionanti per calore ed unanimità, tanto che il grande artista ne apparve commosso.

Stasera una novità: *El disnar... delle beffe*, di V. Sclanizza, nuova per Roma. r. v.

Spettacoli di stasera

Valle — I cavalieri di Aristofane, Bebè, ore 21.
Nazionale — Arsenio Lupin, ore 21.
Quirino — El disnar... delle beffe, ore 21.
Adriano — Santarellina, ore 21.
Manzoni — L'ombra del passato, ore 21.
Metastasio — Il braccialetto, ore 18.30; Mese mariano, ore 19,30 - Lo schiaffo della gloria, ore 21 - Caccia al lupo, ore 22, - La buona intenzione, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle ore 20,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Nuovo Albergo
sul CORSO VITTORIO EMANUELE, angolo Via della CANCELLERIA 26, (di fronte al giardino del Palazzo della Cancelleria).
Si è inaugurato questo Albergo, fatto costruire espressamente per tale uso dal titolo
ALBERGO CANCELLERIA
di
FILIPPO ALEGIANI
E' il più centrale della Roma vecchia monumentale e commerciale, e il più prossimo alle principali Piazze, Chiese, Palazzi e Teatri. Attraversato dalle principali linee tramviarie, specie dal tram N. 1 che parte dalle Stazioni di Termini e S. Pietro.
Servizio di luce elettrica, campanelli e camera da bagno. — TELEFONO 94-76.

FERRO-CHINA BISLERI
... la Salute??


« Il FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenerlo fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.
« Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle Consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace. »
2 Dottor BORGONI (della R.ª Università di Napoli

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca " Sorgente Angelica „
F. Bisleri e C. - Milano

VISTA debole e difettosa
IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *diottrica oculistica*,
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER; fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10 alle 12** ant., dalle **2 alle 5** pom. in via del **Babuino, N. 98**, piano primo, **ROMA**.

Società Anglo-Romana
per
l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Anonima con Sede in Roma - Via Poli 14
Capitale L. 20.000.000 versato
Giusta le deliberazioni dell'Assemblea Generale degli Azionisti in data 30 marzo p. p. è pagabile dal 15 aprile 1910 nella Sede Sociale via Poli n. 14 e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco Nast Kolb & Schumacher, la cedola N. 76 delle nostre Azioni in Lire 55.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
B. Blumenstihl.

Istruzione pratica sul modo di BENEFICARE L'UMANITÀ e diventare milionario
(Vedi avviso in 4.a pagina).

Ultime Notizie

La relazione al Re.

Ieri mattina, presenti tutti i Ministri, ha avuto luogo, al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e firma decreti.

Tra i decreti sottoposti alla sanzione Sovrana sono a notarsi:

Ministero delle finanze

R. D. che approva il testo unico delle disposizioni di legge relative alla procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri Enti pubblici.

Ministero di Agricoltura.

R. D. che istituisce in Venezia un collegio di probiviri per le industrie edilizie.

R. D. che approva lo statuto delle Casse Agrarie di Baragiano e di San Chirico Raparo.

R. D. che approva lo Statuto del Monte di Pietà di Forano della Chiana.

Ministero della marina

R. D. che radia dal quadro del R. Naviglio le torpediniere 64 S. - 148 S. - 149 S.

Ministero dei lavori pubblici

Concessione di sussidio:

al Comune di Perletto (Cuneo) per la costruzione di una strada destinata ad allacciare quell'abitato alla stazione ferroviaria di Bistagno:

al Comune di Ceva (Cuneo) per lavori di ripristino delle opere stradali ed idrauliche danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1907;

al Comune di Civitella di Romagna (Forlì) pei lavori di costruzione di un ponte sul fiume Ronco Bidente.

all'Amm. prov. di Parma per le opere di difesa del tratto Vianino-Varsi della strada detta di Varsi contro le frane dei rii Rabbone, Vetrioni e Buffolara;

al Comune di S. Angelo Le Fratte (Potenza) per la riparazione e parziale ricostruzione del ponte sul Landro in contrada Arenazze;

al Comune di Coazze (Torino) per la costruzione di tre tronchi stradali destinati a collegare la frazione Forno di Coazze con la stazione ferroviaria viciniore di Avigliana;

classificazione in terza categoria delle opere idrauliche occorrenti alla sistemazione del fiume Tenna (Ascoli-Piceno); e del torrente But (Udine) e del torrente Supine in territorio del Comune di Costa Volpino (Bergamo).

Presidenza del Consiglio
Saluto di Roosevelt all'Italia

(S) **Cervignano,** 14 — Nel lasciare l'Italia, l'ex-Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, ha diretto il seguente telegramma al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti:

Cervignano, 14, ore 5.40 — Nel momento di lasciare l'Italia, desidero di esprimere personalmente a voi e con il mezzo vostro al popolo italiano il mio cordiale gradimento per la grande cortesia e generosa ospitalità che mi furono usate durante il mio soggiorno in Italia. Aggiungo anche che l'incontro con voi è stato una delle più gradevoli impressioni del mio soggiorno nel vostro paese.

Teodoro Roosevelt

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Ieri ebbe luogo la prima riunione della Suprema Corte disciplinare delle magistratura convocata per esaminare il caso del sen. Lucchini, presidente di Sez. della Cassazione.

Presiede il comm. Osterman, p. pres. della Cassazione di Torino. Funge da P. M. il sen. Quarta.

La discussione continuerà oggi.

Ministero Pubblica Istruzione

In seguito alle constatazioni della Commissione d'inchiesta sulla Minerva relativamente alla biblioteca Braidense di Milano, il bibliotecario prof. Fumagalli è stato trasferito alla r. biblioteca di Modena.

* * *

Ieri il Ministro on. Credaro ricevette i rappresentanti dell'*Unione Magistrale* che gli presentarono i voti della classe circa il disegno di legge sulla scuola primaria. Furono discusse alcune modalità, tendenti ad armonizzare i *desiderata* espressi dall'*Unione* con le condizioni del bilancio.

Ministero Lavori Pubblici.

L'Unione nazionale degli impiegati ferroviari.

Il Ministro dei Lavori pubblici, on. Sacchi, ha ricevuto nel pomeriggio di ieri una rappresentanza dell'« Unione nazionale fra gli impiegati ferroviari » composta di cinque persone.

I cinque rappresentanti hanno ciascuno per la sua parte illustrato i vari punti del Memoriale che era già stato presentato fin dal 10 febbraio ultimo scorso al Ministro Rubini.

Col Memoriale stesso l'« Unione degli impiegati ferroviari » mantiene il limite massimo di spesa che era stato proposto dal Ministro Bertolini per i miglioramenti degli agenti; chiede però una diversa distribuzione degli aumenti stessi, regolando altrimenti la carriera. Domanda inoltre che si mantenga l'indennità di residenza soltanto per gli stipendi più bassi, e chiede compensi per il lavoro straordinario e notturno.

L'Unione invoca poi altre riforme che non importerebbero spese, e cioè che i passaggi di grado avvengano esclusivamente per merito, mediante esami e rendimento provato, e che a chi va in quiescenza possa essere accordata provvisoriamente, in attesa della liquidazione della pensione, ed in conto di essa, una indennità di buona uscita.

(E questa non è una maggiore spesa?).

Infine il Memoriale domanda aiuti per il credito e sollecita la costruzione delle case dei ferrovieri.

Oltre a svolgere i vari punti del Memoriale, i rappresentanti degli impiegati ferroviari hanno aggiunto a voce che vengano riammessi in servizio i licenziati del 1907 e che, in occasione dell'Esposizione del 1911, sia concessa una indennità speciale agli agenti di Roma e di Torino.

L'on. Sacchi si è intrattenuto coi rappresentanti del personale per oltre un'ora chiedendo delucidazioni sui vari punti del Memoriale e facendo al riguardo osservazioni.

La conversazione si è aggirata specialmente sopra i sistemi per accertare il merito nelle promozioni e sopra la liquidazione delle pensioni.

L'on. Ministro ha dichiarato di interessarsi alle richieste sottopostegli, riservandosi però di esaminare i desiderata degli impiegati ferroviari insieme con quelli di tutte le altre categorie del personale addetto alle Ferrovie di Stato.

Ministero Poste e Telegrafi.

E' stato disposto perchè siano aperti al servizio del pubblico i nuovi uffici postali di Magliano Alpi-Soprano (Cuneo) - Hucita (Cosenza) - Ponte S. Ambrogio (Modena) - Pinbega (Mantova) - Pontecurone (Alessandria) - Collino S. Marco (Lecco).

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Calabria » partita da Atenta il 13, giunta a Yokohama il 14 — « Verbano » partita da Genova e giunta a Spezia il 13 – « Garigliano » giunta a Maddalena il 12 – « Murano » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 13 - « Capri » partita da Napoli e giunta a Gaeta, ripartita il 14 - « Lido » partita da Tremiti e giunta a Viesti il 13.

Borse e Mercati

Roma, 14 aprile 1910.

E' stato ripetuto oggi l'attacco contro la triade Carburo-Kerka-Gas. Specialmente contro quest'ultimo titolo l'attacco è stato assai violento, parecchie centinaia di titoli avendo cambiato mano. Senonchè l'attacco eccessivo provocò in chiusura una generale ripresa, aiutata dal contegno fermo delle Borse di fuori.

In aumento gli ex ferroviari.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.32 1|2 a 105.35.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.45.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.97 1|2 a 105.05.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 373 1|2.

Banca d'Italia 1419 cont. 1421 a 1422 - Commerciale 893 1|2 a 894 - Credito 588 1|2 - Banco Roma 105 - Meridionali 708 – Omnibus 335 - Gas 1310 a 1305 a 1310 a 1307 a 1316 a 1310 a 1317 a 1313 a 1318 - Condotte 320 1|2 a 220 - Ansaldo 285 1|2 a 286 a 285 1|2 - Ferriere 205 a 203 1|2 - Metallurgica 117 1|2 - Montecatini 128 1|2 a 129 a 128 a 133 1|2 - Immobiliari 274 1|2 - Beni Stabili 320 1|2 a 320 1|4 a 320 1|2 a a 319 cont. - Imprese 106 a 106 1|2 - Carburo 571 a 562 a 568 a 562 a 570 a 562 a 570 a 569 a 570 a 568 a 370 - Concimi 119 1|2 a 121 - Molini 106 1|2 - Rustici 178 1|2 a 178 - Kerka 356 a 348 a 350 a 346 a 350 a 346 a 351.

CAMBI: Parigi 100.58 3|4 — Londra 25.41 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 15 aprile L. 100.58

Dall'11 a tutto il 18 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 14 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 32	105 20	105 92 1/2	105 49
Id. fine mese	105 45	105 42	— —	— —
Id. 3 1/2 %	103 05	104 85	104 98	105 05
A. B. d'Italia	1422 —	1421 —	1420 —	1421 —
« Commerc.	893 50	893 —	892 3/4	— —
« Cred. ital.	584 —	583 —	— —	— —
« B. Roma	105 50	105 —	105 1/4	105 —
Mediterranea	433 —	431 —	— —	431 —
Meridionali	708 —	708 —	703 1/4	703 —
Acc. Terni	1757 —	1758 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	399 50	399 —	— —	— —
Raffinerie	352 52	353 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	369 50	— —	— —
» Merid.	— —	372 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 92	123 90	123 90
» Francia	100 57	100 57	100 55	100 57
» Londra	25 39	25 40	25 39	25 38
» Svizzera	100 45	100 45	100 37 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,32 50	103,35 50	104.16 11
3 1/2 % netto	104.83 41	103.08 41	103.38 81
3 % lordo	71.48 38	70.23 33	71.34 80

BORSE ESTERE

Parigi 14 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 92	98 77	98 75
ITALIANA 5 %	non quot.	104 55	104 55
turca	94 30	94 22	94 22
spagnuola	96 30	96 40	98 45
russa nuova	100 05	100 02	100 17
portoghese	— —	67 50	67 47
ungherese	— —	98 85	98 85
Egiziano 5 %	— —	104 15	104 —
Banca di Parigi	1794 —	1796 —	1795 —
Banca Ottomana	— —	721 —	721 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	218 50	218 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/..
su Londra	— —	25 25 5	25 25
su Madrid	6 .5	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14	13	14
Cred. aus.	665 50	666 75
Rend. oro	117 70	117 70
» carta	94 70	94 70
Ungh. 4 %	92 60	92 60
» 3 1/2	82 60	82 60
Union. Bk.	596 —	591 —
C. Londra	24 07 5	24 07
Lire Ital.	94 90	94 90

Londra 14 Aprile	14 apertura	13 chiusura
Consol.	81 1/4	81 [illegible]
Italiana	103 1/2	103 [illegible]
Turca	93 —	93 —
Russo 3%	— —	77 —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	96 —	96 —
Egiziano	103 1/4	103 [illegible]
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino 14	13	14
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	140 10
» Medit. fm	81 75	82 25
Rublo	216 40	215 45
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14 — ore 13.50

Rend. 3 3/4 %	105.52	Raffinerie	353.—	Elba	257.—
id. 3 1/2 %	105.10	Ind. Zucc.	269.—	Savona	326.—
B. d'Italia	1422.—	Eridania	774.—	Carburo	566.—
Commerc.	894.—	Zucc. Naz.	118.—	Mont. A. L.	196.50
Cred. Ital.	584.	id. Rom.	74.—	Semoleria	294.—
Bancaria	109.—	Lenaudy	—.—	Kerka	350.—
B. Roma	105.—	Terni	1758.—	Imprese	107.—
Meridion.	710.—	Metallurg.	118.—	Armstrong	285.—
Mediterr.	435.—	Ferriere	207.—	Ferr. Voltri	303.—
Navigaz.	399.—	Officine	505.—	Italia	78.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 14, ore 5.30

Francese 3 0|0	98.76	Metropolitain	604
Exterieur	96.45	Rio Tinto	1919
Russo 5 0|0	106.20	Thomson	827
Turco	94.20	De Beers	482.50
Brasil	90.70	Goldfields	163.50
Banque de Paris	1792	East Rand	136.50
Credit Lyonnais	1406	Sosnowice	1526
Credit Foncier	817	Ferreira	358.—
Suez	5185	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	104.15	» Brasiliano	—.—

Nel compartimento delle miniere continua una certa pesantezza in seguito agli ordini di vendita venuti da Londra, dove si prevedeva un aumento nel tasso di sconto che non è avvenuto; la speculazione tuttavia, ritenendo che se non si è verificato, deve avvenire, preferisce scontarlo.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	7750	L. 25.50
Farine (fiore)	3300	L. 33.00

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane	n. —	L. —.—
Cotone	n. 1750	L. 91.15
	Sacchi	Prezzo
Caffè	n. —	L. —.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

VI.

In cui continua la storia di Pietro Lanoux.

Ma siccome tali mormorii sono giunti al mio orecchio, e siccome non voglio esser tacciato di irresolutezza, così non esito più.

Per quanto secondo me la campagna intrapresa in simili condizioni, presenti poche probabilità di successo, mi vi sottometto e la prego credere che non risparmierò nè il mio tempo nè la mia persona.

— Lo so. Allora quali ordini bisogna dare?

— I miei ordini sono già impartiti conte. Tenteremo l'assedio di Beaucaire, di cui dobbiamo formarci una piazza d'armi.

— Benone esclamò con gioia il conte.

— Non si tratta che di mettersi in marcia, in modo da incontrare verso Pézenas l'esercito di Sua Altezza.

— E questo... quando?

— Domani, conte.

— Perbacco! duca, la ringrazio di avermi scelto per annunziare agli amici questa buona notizia. Ed è tutto quanto aveva a dirmi?

— Mi pare che basti.

— Certo, certo, ma provo tanto piacere a udirglielo ripetere, che ne ho il cuore e la mente pieni di giubilo.

— Vada dunque conte, e possano essere animati dallo stesso zelo, e sostenuti dalla stessa speranza tutti coloro che ci seconderanno in questa circostanza, disse il duca.

E lo congedò con aria triste.

Montmorency aveva troppa esperienza di guerra per fondare molta fiducia su di una intrapresa tentata in condizioni simili.

Non ignorava nulla di quanto succedeva e sapeva che Richelieu non si addormentava in una sterile oziosità.

Le truppe reali andavano ingrossando. Il maresciallo La Force si faceva oltre nell'Alta Linguadoca con dieci mila uomini e mille cinquecento cavalieri. Schomberg aveva minor numero di fantaccini, ma la cavalleria era più numerosa e marciava in avanguardia, contro Sua Altezza.

A questi due eserciti, i ribelli opponevano poche migliaia di uomini male armati, indisciplinati e pagati peggio

Sicchè il duca non s'illudeva, e cedendo al destino che lo spingeva, non nutriva nemmeno la speranza segreta che il movimento da lui diretto riuscisse per uno di quei miracoli che talvolta decidono della sorte delle battaglie.

Passò la notte, preoccupatissimo, e l'indomani la prima persona che vide fu Montbrun, il quale ad onta di una nottata di riposo, zoppicava ancora quando si presentò.

Il maresciallo gli mosse incontro con vera effusione.

— Ebbene, che c'è amico mio? gli domandò.

— Nulla, un cavallo è crepato ieri fra le mie gambe mentre entravo a Tolosa.

— E lei si è ferito cadendo?

— Una contusione al ginocchio che per mancanza di cure immediate, mi ha prodotto dolore ed enfiagione; ma adesso è quasi scomparsa.

— Meglio così!

— Spero monsignore, per quanto mi abbia contrariato il contrattempo...

— Davvero! Perchè?

— Oh! tanto, che se avessi osato l'avrei pregata di recarsi da me,

— Vi era urgenza?

— Giudichi un poco. Sono partito di qui come uno stordito, e ritorno come ambasciatore.

— Da parte di chi? Della Regina?

— Non tanto di Sua Maestà quanto del cardinale.

— Del cardinale!

— Sì, signore.

E qui Remigio ripetè parola per parola ciò che aveva detto il primo ministro, sottomettendogli le brillanti proposte di cui era portatore.

Montmorency ne fu turbato, e il suo viso si coprì di pallore.

Remigio se ne avvide.

— E che! Sarebbe forse troppo tardi monsignore?

— E' vero che non mi aspettavo, da parte di Richelieu, tali prove di riconoscenza tardiva, e scommetto, che è anche il suo parere.

— Convengo, confessò Remigio.

— Lei è ancora troppo giovane per apprezzare come si merita la politica del cardinale, e suppongo che le offerte di cui le ha dato incarico le son parse vantaggiose.

— Non lo nascondo.

— Ebbene! sa lei che cosa significano?

— Non ancora.

— Equivalgono a questo: « Le rilascio questi simulacri per soddisfare la sua vanità, ma la confino nel suo territorio come nel fondo di un esilio, perchè non usi della sua influenza su certe persone che aspiro a dominare, e di cui la sua presenza o i suoi consigli potrebbero alienarmi le buone grazie...

— Ah! E questa persona... è...

— Posso parlare liberamente con lei. D'altronde lei ha scoperto un segreto che l'ha iniziato in certo modo al movente di tutte le mie azioni. Amo la Regina, lei lo sa.

Remigio rimase confuso, e si volse imbarazzato. Il maresciallo interpretò male il movimento.

— Ah! non sia indignato. In questo amore non vi è nulla di offensivo per la principessa mia moglie, nè per colei che ne è l'oggetto. Non è amore terrestre il mio, è un culto, un'adorazione, un ricordo. Le dirò che il viso, il personale, i capelli di Sua Maestà, sono l'immagine identica di una persona che amavo, prima di ammogliarmi. Quando, dopo averla perduta, mi sono ritrovato in presenza della Regina, mi è parso che Dio me la rendesse, che fosse il ritratto parlante che mi rappresentasse.

— E questa persona è morta?

— Sono già sedici anni, sì, gemette Montmorency; e questo amore che credevo non aver tradito con nessuna imprudenza, il cardinale lo ha scoperto, e siccome ha avuto l'audacia di formare sulla Regina, certi progetti che io stesso non osavo concepire, così per lui sono un nemico ed un rivale. Capisce adesso?

— Comincio a capire.

— Il grado di connestabile, la restituzione di una somma, di cui mi ha spogliato, sono tutte astuzie fallaci con le quali spera indorare le sbarre della mia prigione. Il tranello è abile, ma grossolano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

Istruzione pratica sul modo di BENEFICARE L'UMANITÀ e diventare milionario

Esistono infinite Società di assicurazione, tra cui quelle sugli incendi, sulla grandine, sulle malattie, sugli infortuni del lavoro, sulle disgrazie accidentali, ecc. ecc., augurio questo magnifico per gli assicurati! Alla larga!

Invece si potrebbero creare delle Società di assicurazione che mettano al riparo dagli infortuni gli assicurati, anzichè augurarglieli. Si potrebbero creare, per esempio, delle Società di Assicurazione sui furti delle serve, che costituiscono il più grande infortunio nelle famiglie. Le serve ladre nelle case sono un disastro: ed una famiglia potrebbe accorgersene solo quando le capitasse una serva fedele. Oh, quali dolorose sorprese riceverebbe essa! Peccato però che la serva fedele oggi sia divenuta rara

come l'araba fenice
che vi sia ognun lo dice,
dove sia nessun lo sa.

Ma se si stabilisse un premio di L. 30 all'anno per le serve oneste, proteggendole ancora dai maltrattamenti di certe persone disumane; se si denunziassero subito alla Giustizia quelle disoneste, e se si mettessero alla gogna quelle che saprebbero eludere il codice penale, creando un giornalino mensile, civettuolo, graziosamente redatto, col prezzo di L. 1 o L. 2 all'anno di abbonamento; tutte le famiglie vi si associerebbero; e tra le serve sorgerebbe tale una gara di onestà, che in breve tempo si avrebbero molte serve fedeli; il lavoro di sorveglianza diminuirebbe e le benedizioni delle famiglie pioverebbero a diluvio.

L'entità dei furti che le serve disoneste sogliono commettere varia da L. 2 a L. 6 al giorno, cioè da L. 60 a L. 180 al mese.

In ogni grande città il numero delle serve è di oltre 30,000. E supponiamo che le serve oneste siano 10,000 (Dio volesse) e quelle disoneste 20,000; e supponiamo infine che delle 20,000 famiglie con serve disoneste sole 10,000 si assicurassero, pagando una tassa di L. 2 al mese, il guadagno sarebbe di L. 20,000 al mese (nei centri minori in proporzione).

Ma qual'è quella famiglia che non pagherebbe L. 2 quando sapesse di guadagnarne 60 a 180? Quindi molto più di 20,000 lire si guadagnerebbero. Se poi le Società provvedessero anche le serve alle famiglie (e sarebbe facile averne a bizzeffe) con altra piccola tassa per ogni serva procurata i guadagni aumenterebbero ancora.

Ma anche con sole L. 20,000 al mese in due soci, ciascuno guadagnerebbe L. 10,000 al mese, cioè L. 120,000 all'anno: cosicchè dopo sette od otto anni diventerebbe milionario, facendo che cosa? beneficando l'umanità.

Gli altri guadagni potrebbero servire largamente per ogni spesa che occorresse compresa quella personale.

Vi è tanta astuzia spaventosa, tanta ingegnosità formidabile, tanto coraggio temerario a fare il ladro ed il teppista, pei quali mestieri esistono enormi difficoltà, grandi disagi e tremendi pericoli, e tuttavia si contano a centinaia di migliaia i ladri ed i teppisti (nella sola Milano ve ne sono trentamila): e neppure due sole persone si dovrebbero sentire capaci ad impiantare un ufficio, che non presenta nè difficoltà, nè disagi, nè pericoli: anzi avrebbero l'appoggio delle famiglie, godrebbero il titolo di benefattori dell'umanità e diverrebbero presto anche milionari? Possibile che l'uomo debba sentirsi inclinato solo a vivere

COI FRUTTI DEL MAL DI TUTTI?

Eppure nessuno sa concepire la gioia ineffabile che si gode per un guadagno che è frutto d'un beneficio recato altrui. E lo dico perchè lo provo. Ed ecco in che modo:

Tra i più insopportabili malori che affliggono l'umanità, vi è quello dei denti e delle gengive: ma il più brutto è il sentirsi dire:

LASCIATE OGNI SPERANZA O SOFFERENTI

perchè non si è mai riusciti a guarirli.

Oggi però tanto i denti quanto le gengive si guariscono in modo meraviglioso col preparato Chentorlina, così potentemente efficace da fare sparire definitivamente, in breve tempo e senza il menomo disturbo, tutti i più gravi ed irreparabili malori. E difatti le sue virtù terapeutiche, riscontrate dai medici negli ospedali e nelle cliniche private, sono le seguenti: Fa morire il tarlo o carie: fa cessare subito il dolore, ancorchè spasmodico e di qualunque natura esso sia; toglie il tartaro; fortifica i denti deboli; rafferma i vacillanti; guarisce la periostite, l'alveolite, la nevralgia e la stomatite; fa sparire lo scorbuto, il pus, la sensibilità e la sanguinolenza; aumenta le gengive corrose e abbassate; pulisce, imbianchisce, conserva i denti sani. Cosicchè oggi coll'uso di questo preparato

nessuno perderà più alcun dente:

detronizzati rimarranno tutti gli armamentari chirurgici, e soppresso verrà eziandio quel crudele avanzo di barbarie, cioè le tenaglie, che sono causa spessissimo di gravi disgrazie e privano la bocca di un ausiliario importante della digestione, che non può essere in verun modo sostituito. Vi sono, è vero i denti artificiali, ma questi sostituiscono quelli naturali, come le gambe di legno sostituiscono quelle proprie. Nè si creda che il prezzo della Chentorlina sia alto; poichè costa appena L. 3 e per posta L. 3.30. Giacchè dunque ora esiste il rimedio, salvi ognuno quel tesoro della bocca, da cui dipende la salute del corpo. Mandare cartolina vaglia di L. 3.30 a questo indirizzo:

Prof. GIACOMO MAFFEI, Via della Spiga, 8 - Milano.

Egli dà inoltre gratis i consulti. Accetta Agenti, collo stipendio di L. 500 al mese, e con l'esclusività; contro garanzia di un minimo mensile di 3000 scatole. Superandole si avrà una gratificazione di L. 100 per ogni mille successive. Non raggiungendole lo stipendio sarà in proporzione senza l'esclusività.

La riuscita è facile, perchè: 1° in tutto il Regno si estirpano in media ben trentamila denti al giorno, una vera strage; 2° tutti gli esercenti possono vendere; 3° il ribasso sarà incoraggiante, cioè per ogni tre scatole una gratis. Contro assegno anticipare L. 2.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimdio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

Meravigliosi Segreti della Magia bianca

Opera interessante, che raggiunse la centesima edizione: luminosa prova del suo merito reale. Tra i moltissimi stupefacenti giuochi prestidigitatorii per sala e teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque, con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire, *sia in pubblico che tra gli amici*, trovate quelli taumaturgici di *levar la camicia ad uno spettatore senza spogliarlo; fazzoletto contrassegnato, tagliato, lacerato e... raccomodato; carte danzanti; ballo dell'uovo; uccello morto risuscitato; orologio pestato nel mortaio e raccomodato; serpenti artificiali e uccelli americani; bacchetta divinatoria;* nonchè 60 altri segreti, giuochi di fisica, chimica, carte, ecc.; tra cui *capelli elettrizzati* (sensazionale), *luce nell'acqua, combustione del corpo umano, cottura d'uovo senza fuoco, fare sparire la testa a persone della compagnia, mutare mazzi carte in fiori od uccellini, moto perpetuo, indovinare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante, i mariti gelosi, 13 quisiti per giuochi aritmetici, ecc.* Opera semplicemente **meravigliosa e utile** per tutti, del celebre Professore accademico ROTOFF SUTEKEN, pagine 224, L. **2.75** franco e raccom.; col **regalo** di *3 interessanti opuscoli vernacoli* di ADOLFO LOVATI, più *5 cartoline illustrate novità*. ADOLFO LOVATI: *Ladri in guanti bianchi*, pag. 490, L. 1.60. Fotografie **curiose** 3 grandi L. **3.60**. Cartoline illustr. **curiose** 6 platino stupende L. **2**. Catalogo libri gratis. Indirizzare vaglia alla Libreria Editrice **Concordia**, Via Fabbri, n. 5, **Milano**. (Anno 84°).

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 91, dalle 15 alle 18.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 15 Aprile 1910 — s. Basilissa
Leva il sole alle 5.33 m. — Tramonta alle 6.48 s.
Leva la Luna alle 9.38 m. — Tramonta alle 0.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 12 Aprile 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.3	sereno	Nizza	12.3	3/4 coper.
Amburgo	11.5	1/2 coper.	Zurigo	9.1	3/4 coper.
Vienna	6.9	3/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	8.2	coperto	Malta	16.6	coperto
Parigi	11.9	3/4 coper.	Atene	15.8	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	13.8	coperto	calmo	14.8	12.2
Torino	7.9	piovoso	—	12.0	7.5
Milano	10.8	coperto	—	13.5	9.8
Venezia	12.0	coperto	calmo	15.5	4.2
Bologna	9.4	nebbioso	—	16.4	8.6
Ravenna	13.3	1/2 coperto	—	7.2	5.8
Ancona	13.4	coperto	calmo	16.0	9.0
Firenze	8.9	coperto	—	17.6	6.4
ROMA	13.2	coperto	—	18.8	10.5
Bari	14.4	3/4 coperto	mosso	20.3	9.0
Napoli	17.7	sereno	leg. mosso	17.7	11.1
Caggiano	14.4	sereno	—	15.8	9.0
Tiriolo	6.0	3/4 coperto	—	14.0	7.0
Palermo	18.0	1/4 coperto	grosso	28.0	12.8
Messina	16.6	1/2 coperto	leg. mosso	15.5	13.0
Cagliari	12.1	1/2 coperto	mosso	17.0	7.0

Probabilità: venti forti meridionali al Sud, versante tirrenico e isole, moderati tra Sud e levante altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie; mare agitato lungo le coste meridionali e isole altrove mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.8. Termometro centigr. massima 24.2 minima 10.5.
Umidità relativa 27 assoluta 5.47. Vento a mezzodì W. Stato del cielo cop.

Monoverbo

S ra di Roma S

Spiegazione del precedente passatempo:
LIMO - LIMONE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 11 APRILE 1910.

Giuliani Nicola poss. con Rosa Olga
Catolli Giuseppantonio muratore, con Lancisi Oliva
Cassetti Raffaele muratore con Corsetti Teresa
Basile Sante cont. con Toppi Maria
Cerreto Aniello, elettr., con Perrone Francesca
Berretta Romeo, negoz., con Polentini Liberata
Milani Gustavo, camer., con Doffizi Agnese
Cati Ermete, possid., con Piacentini Carolina
Corradini Corrado poss. con Riccardi Tecla
Antonelli Cesare cont. con Ciaffi Rosa
Palucci Francesco inseg. con de Tommasi Giuseppa
Turolla Giuseppe mecc. con Giorgiucci Iole
Marazzi Alessandro imp. con Panatoni Palmira
Billi Giulio mecc. con Fidalei Carolina
Ponziani Gregorio commesso con de Santis Maria
Pamer Alfredo negoz. con Maurizzi Ada
Bartolucci Ferdinando cocchiere con Coronelli Ida
Filabozzi Domenico negoziante con Federici Geltrude

MATRIMONI DEL 12 APRILE 1910.

Biolchini Francesco medico chirurgo con Pottorelli Maria

Nati e morti denunciati il 12 aprile 1910.
Nati 40 compresi 0 nati morti.
Morti 35 dei quali 16 sotto i 7 anni

Morti

Masini Prospero fu Ambrogio, Reggio Emilia, 64, bracc.
Placidi Luigi fu Antonio, Roma, 75, coniug.
Feltri Giuseppina di Pietro, Voghera, 22, nubile
Borzi Sestia di Pio, Roma, 23, coniug. Tomassini
Stacchi Gualdo fu Luigi, Roma, 65, coniug.
Nardi Achille fu Giuseppe, Roma, 43, celibe
Bonamoneta Ignazio fu Maurizio, Roma, 47, coniug.
Cappelli Mario fu Oreste, Roma, 20
Tata Angelo Maria fu Gaetano, Alvito, 62, coniug.
Gasperini Maria fu Giuseppe, Roma, 76, vedova
Moretti Costanza fu Matteo, Posta, 72
Ricci Maria fu Nicola, S. Benedetto del Tronto, 81, ved. Ciambellotti
Potricca Maria di David, Alatri, 33, con. Folchi
Gasparro Leopoldo di Domenico, Sulmona, 30, coniug.
Capunno Vincenzo di Luigi, Avellino, 17, celibe
Bertini Agata fu Geremia, Roma, 51, ved. Menenti
De Simone Domenico fu Luigi, Lenola, 76, celibe
Baldi Rinaldo fu Pietro, Montepulciano, 84, ved.
Sozzi Virginia fu Giovanni, Forlì, 51, coniug. Bongiovanni

ASTE APPALTI E CONCORSI

Manifattura tabacchi Roma - 19 aprile - Fornitura 5 milioni di bustine per 5 spagnolette Giubek ed altrettante per 10.
Provincia di Caserta - 19 aprile - Manutenzione a cottimo S. P. di Napoli 2.o tratto. Annuo estaglio L. 12,000
Città di San Pier d'Arena - 28 aprile - Costruzione di gallerie nei cimiteri degli Angeli. Pres. L. 127,000
Notai - Varante posto notarile nel Comune di Borgomaro (Oneglia).
Città di Varazze - 21 aprile - Costruzione di un pubblico macello - Pres. L. 44,000.
Comune di S. Vero Milis (Cagliari) - 28 aprile - Costruzione di acquedotto - Pres. L. 99,690.
Provincia di Salerno - 25 aprile - Manutenzione della strada Spontumata-Prignano - Pres. L. 136,670.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.30 19.42	14.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.42	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.42	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.[illegible]	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	15.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.15						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.30	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.20			
Fiumicino	6.40*	8.55	9.20*	17.50	18.12*		
Mandela-Subiaco	7.25	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10 20.15	17.30 21.55	18.— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.12
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.[illegible]	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	9.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		8.20		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.15			20.—		

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.55fest. | 16.55 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.15 | 9.12 | 15.10 | 18.38
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.50
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.28	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.59		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.58	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.30	18.59	19.16
Scrofano . . . a.	7.55	15.5	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	8.50	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.50	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.21	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.5
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni . a.	6.30	8.31	12.—	17.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16, fermo posta. 780

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di ogni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1092

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Grande appartamento d'affittare con giardino, via di Villa Patrizi 4, Viale Policlinico 136. 1123

Grande combinazione Signore traslocato affitta subito splendido appartamento 13 vani. Balcone 26 metri prospicente Corso Vittorio 209. Bagno, ascensore gratis. Piano nobile, cucina. Rivolgersi portiere. 1123

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi [illegible]

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 788

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Si vende elegante charrette fabbrica Marinelli. Rivolgersi via Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

Monete Compro monete medaglie antiche moderne rame, nichel fuori corso, qualunque Nazione tutte le domeniche dal mattino alle 3 pomeridiane. Via Campania 31, interno 4, Roma 1122

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 10 piazza di Spagna piano quarto. 98

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1089

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi ad un secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, la finestra prospiciente sulla strada.
Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. D. Amministrazione del Popolo Romano. 1131

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirth